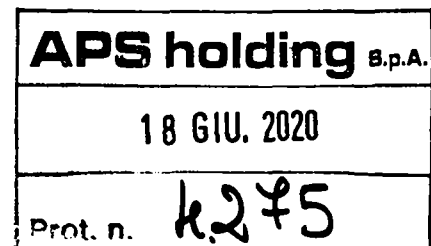


APS HOLDING S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici

Sede in	35124 PADOVA (PD) VIA SALBORO 22/B
Codice Fiscale	03860240286
Numero Rea	PD 342892
P.I.	03860240286
Capitale Sociale Euro	32308016.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
Settore di attività prevalente (ATECO)	GESTIONE DI PARCHEGGI E AUTORIMESSE (522150)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI PADOVA
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	98.818	58.832
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	642	856
5) avviamento	5.207.147	6.062.865
6) immobilizzazioni in corso e acconti	116.068	43.804
7) altre	168.538	180.881
Totale immobilizzazioni immateriali	5.591.213	6.347.238
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	46.794.793	48.194.435
2) impianti e macchinario	31.391.595	35.366.081
3) attrezzature industriali e commerciali	1.549.734	1.688.030
4) altri beni	197.264	174.649
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.708.897	2.024.771
Totale immobilizzazioni materiali	84.642.283	87.447.966
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	3.012.637	3.012.637
d-bis) altre imprese	11.732.562	11.732.562
Totale partecipazioni	14.745.199	14.745.199
3) altri titoli	2.785.089	2.728.353
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.530.288	17.473.552
Totale immobilizzazioni (B)	107.763.784	111.268.756
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	42.711	65.086
Totale rimanenze	42.711	65.086
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.262.358	1.450.759
Totale crediti verso clienti	1.262.358	1.450.759
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.536.001	1.392.982
Totale crediti verso imprese collegate	2.536.001	1.392.982
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.099.564	6.158.593
Totale crediti verso controllanti	11.099.564	6.158.593
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.120	84.009
Totale crediti tributari	52.120	84.009
5-ter) imposte anticipate	1.162.271	1.956.905
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	323.547	259.831
Totale crediti verso altri	323.547	259.831
Totale crediti	16.435.861	11.303.079

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	779.508	779.508
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	779.508	779.508
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	704.981	4.164.162
3) danaro e valori in cassa	31.651	29.920
Totale disponibilità liquide	736.632	4.194.082
Totale attivo circolante (C)	17.994.712	16.341.755
D) Ratei e risconti	191.186	131.387
Totale attivo	125.949.682	127.741.898
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	32.308.016	32.308.016
IV - Riserva legale	1.296.604	946.078
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1 (1)	2
Totale altre riserve	1	2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.862.036)	(2.119.024)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.608.340	350.526
Totale patrimonio netto	33.350.925	31.485.598
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	2.450.047	2.788.189
4) altri	1.952.844	1.370.460
Totale fondi per rischi ed oneri	4.402.891	4.158.649
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	505.805	553.391
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.516.940	2.349.173
esigibili oltre l'esercizio successivo	32.301.442	34.721.800
Totale debiti verso banche	34.818.382	37.070.973
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.888.244	2.171.113
Totale debiti verso fornitori	1.888.244	2.171.113
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	996.280	1.902.370
Totale debiti verso imprese collegate	996.280	1.902.370
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.734.350	21.532.598
Totale debiti verso controllanti	18.734.350	21.532.598
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	278.619	166.311
Totale debiti tributari	278.619	166.311
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	171.746	137.750
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	171.746	137.750
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	846.136	925.858
Totale altri debiti	846.136	925.858
Totale debiti	57.733.757	63.906.973
E) Ratei e risconti	29.956.304	27.637.287
Totale passivo	125.949.682	127.741.898

00

Varie altre riserve

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.354.714	17.777.309
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	51.200	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	311.734	220.317
altri	3.630.317	3.476.148
Totale altri ricavi e proventi	3.942.051	3.696.465
Totale valore della produzione	22.347.965	21.473.774
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	425.344	468.581
7) per servizi	3.141.575	3.155.895
8) per godimento di beni di terzi	4.110.511	4.078.314
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.362.444	2.188.945
b) oneri sociali	770.198	694.208
c) trattamento di fine rapporto	161.462	155.449
e) altri costi	6.309	7.802
Totale costi per il personale	3.300.413	3.046.404
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	965.328	1.009.399
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.105.686	5.938.034
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.892	11.697
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.083.906	6.959.130
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22.375	(12.520)
12) accantonamenti per rischi	-	1.273.460
14) oneri diversi di gestione	786.581	921.961
Totale costi della produzione	18.870.705	19.891.225
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.477.260	1.582.549
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	74	85
Totale proventi da partecipazioni	74	85
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	56.737	92.052
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	201.761
altri	2.603	1.737
Totale proventi diversi dai precedenti	2.603	203.498
Totale altri proventi finanziari	59.340	295.550
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	821.489	842.743
Totale interessi e altri oneri finanziari	821.489	842.743
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(762.075)	(547.108)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.715.185	1.035.441
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	399.603	326.053

imposte relative a esercizi precedenti	-	55.674
imposte differite e anticipate	707.242	303.188
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.106.845	684.915
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.608.340	350.526

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.608.340	350.526
Imposte sul reddito	1.106.845	684.915
Interessi passivi/(attivi)	762.149	547.193
(Dividendi)	(74)	(85)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(3.580)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.477.260	1.578.969
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.036.598	1.428.909
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.071.014	6.947.433
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(81.155)	304.022
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.026.459	8.680.364
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.503.719	10.259.333
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	22.375	(12.520)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	193.324	(497.915)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(149.139)	677.824
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(59.799)	23.723
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.319.017	2.527.590
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(9.204.977)	(5.316.074)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(6.879.199)	(2.597.372)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.624.520	7.661.961
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(762.149)	(547.193)
(Imposte sul reddito pagate)	(994.537)	(678.868)
Dividendi incassati	74	85
(Utilizzo dei fondi)	(506.722)	(745.269)
Totale altre rettifiche	(2.263.334)	(1.971.245)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.361.186	5.690.716
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.304.630)	(2.558.184)
Disinvestimenti	4.625	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(209.303)	(73.345)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(56.736)	-
Disinvestimenti	-	5.034.079
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(4.946.779)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.566.045)	(2.544.230)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	167.767	(19.211)

(Rimborso finanziamenti)	(2.420.358)	(2.351.016)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.252.591)	(2.370.227)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.457.450)	776.259
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.164.162	3.387.829
Danaro e valori in cassa	29.920	29.994
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.194.082	3.417.823
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	704.981	4.164.162
Danaro e valori in cassa	31.651	29.920
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	736.632	4.194.082

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.608.340.

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

La società esercita come attività principale la gestione di parcheggi ed autorimesse.

Il bilancio d'esercizio di APS Holding S.p.A. al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC").

Si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario risultano indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa risultano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Padova e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente.

Principi di redazione

(Rif. Artt. 2423 e 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.591.213	6.347.238	(756.025)

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi fondi di ammortamento. La capitalizzazione iniziale ed il mantenimento dell'iscrizione è giustificata dalla capacità di produrre benefici economici nel futuro. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; questo non sarà mantenuto nei successivi esercizi se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

I diritti di brevetto industriale di utilizzazione delle opere dell'ingegno e simili, relativi a licenze software, sono stati valutati al costo di acquisto ed ammortizzati in un periodo di 5/10 anni corrispondente alla durata delle licenze medesime.

L'avviamento può essere iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto. L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Le Immobilizzazioni in corso e acconti sono valutate al costo di acquisto e l'ammortamento avrà inizio a partire dalla data della loro utilizzazione/entrata in funzione.

Le spese sostenute per migliorie e manutenzioni su beni di terzi vengono iscritte alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" e ammortizzate in misura corrispondente alla durata del contratto che disciplina la disponibilità dei beni stessi.

In base alle prescrizioni di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, n. 5, si precisa che sino al completamento dell'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale potranno essere distribuiti dividendi solamente se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Movimenti e composizione delle immobilizzazioni immateriali

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti con il consenso del Collegio sindacale.

Si specifica che derivano tutti dall'incorporazione di APS Opere e Servizi di Comunità S.r.l. e di Finanziaria APS S.p.A., in particolare si tratta dei seguenti importi:

- oneri conferimento ramo servizi comunali (ex Finanziaria APS S.p.A.) costo euro 13.600, completamente ammortizzato al 31.12.2018;
- oneri avvio sala commiato costo euro 182.567, completamente ammortizzato al 31.12.2017;
- tutte le altre voci risultano completamente ammortizzate già al 31.12.2016

La capitalizzazione di tali spese trova fondamento nella circostanza che il costo sostenuto è comune a più esercizi, in considerazione degli effetti che tali spese hanno prodotto e che produrranno nella vita dell'azienda.

La voce Diritti di Brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferisce in via prevalente a licenze software entrate in funzione nel corso dell'esercizio per lo svolgimento dell'attività contabile, delle attività di controllo e gestione dei parcheggi e delle attività di iscrizione on line al servizio car sharing.

La voce Avviamento non ha subito incrementi nel corso dell'esercizio e si riferisce a:

- Avviamento acquisito tramite l'incorporazione dei saldi di APS Opere e Servizi di Comunità S.r.l. per euro 164.268, relativo al conferimento del ramo "servizi comunali" avvenuto in data 12/05/2014 da parte di Finanziaria APS S.p.A. nei confronti di APS Opere e Servizi di Comunità S.r.l. L'avviamento è ammortizzato in un periodo di 18 anni, in quanto seppure la durata della concessione è fino al 2023, c'è la ragionevole certezza che verrà ulteriormente prorogata

e quindi si è deciso di mantenere in 18 anni il periodo di ammortamento, considerando tale la vita utile residua del cespite.

- Avviamento derivante dall'allocazione del disavanzo di fusione emerso dall'incorporazione dei saldi al 1 gennaio 2016 di APS Opere e Servizi di Comunità S.r.l. e Finanziaria APS S.p.A in APS Holding S.p.A., pari ad euro 8.442.895 operazione ampiamente descritta nella Relazione sulla Gestione. L'avviamento è ammortizzato in un periodo di 10 esercizi ed è riferibile al business legato alla gestione dei parcheggi comunali in concessione. Gli amministratori hanno redatto un business plan 2016-2025 che supporta la recuperabilità del valore iscritto. Il periodo di ammortamento corrisponde alla precedente durata della concessione per la gestione dei parcheggi (10 esercizi). Il valore netto contabile al 31 dicembre 2019 di tale Avviamento ammonta ad Euro 5.065.737.

Gli investimenti e le movimentazioni effettuati nel corso dell'esercizio 2019, per quanto attiene a tutte le categorie, si riferiscono in particolare alle seguenti voci: l'integrazione di software contabili con moduli afferenti la generazione di file XML per la fatturazione elettronica per l'importo (al netto dei fondi ammortamento) di Euro 2.600, l'acquisto di software per la gestione delle paghe dei dipendenti per Euro 6.960 (al netto del fondo di ammortamento); l'entrata in esercizio di un software c.d. "conversazionale" per la gestione della manutenzione dei parcheggi per Euro 28.089 (al netto del fondo di ammortamento); l'acquisizione di un software per la gestione della prenotazione degli stalli per Euro 4.432 (al netto del fondo di ammortamento) ed un software per la gestione della "spunta mercati" per Euro 18.400 (al netto del fondo di ammortamento) la voce "Altre Immobilizzazioni immateriali" è composta da lavori per migliorie su beni di terzi riguardanti in via prevalente i parcheggi in concessione dal Comune di Padova: Euro 63.949 per il parcheggio "Porte Contarine" in Padova ed Euro 2.500 per il parcheggio "Area Camper".

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso" risulta incrementata per Euro 8.000 per lo studio di fattibilità di una rete di ricarica di veicoli elettrici cittadina, per Euro 28.000 per lo sviluppo di un nuovo software di tracciabilità dei feretri per il settore cremazioni, per Euro 9.048 a fronte di spese di progettazione dell'area ex caserma Prandina da adibire ad uso parcheggio urbano, oltre all'acquisizione di un software conversazionale per la manutenzione parcheggi per Euro 30.100 e alla virtualizzazione di una sala C.E.D. presso la sede per Euro 32.200, per Euro 8.000 per spese di realizzazione di un sito web per il settore Advertising e per Euro 10.800 per l'acquisto del software Archiflow Interactive Dashboard per archiviazione, protocollazione e condivisione di documentazione aziendale in entrata ed in uscita.

Le riclassifiche contabili delle immobilizzazioni immateriali sono costituite dallo storno dalla voce "immobilizzazioni immateriali in corso" di Euro 30.100 per entrata in esercizio del software conversazionale parcheggi, di Euro 23.000 per l'entrata in esercizio del software dedicato alla spunta mercati, e di Euro 884 per spese di progettazione e analisi in materia di prevenzione incendi con riferimento all'area del parcheggio oggi denominato Porte Contarine.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	288.230	205.061	2.140	8.648.819	43.804	1.584.045	10.772.099
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(288.230)	(146.229)	(1.284)	(2.585.953)	-	(1.403.163)	(4.424.861)
Valore di bilancio	-	58.832	856	6.062.865	43.804	180.881	6.347.238
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	17.490	-	-	126.248	65.565	209.303
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	53.100	-	-	(53.984)	884	-
Ammortamento dell'esercizio	-	(30.604)	(214)	(855.718)	-	(78.793)	(965.328)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni		39.986	(214)	(855.718)	72.264	(12.343)	(756.025)
Valore di fine esercizio							
Costo	288.230	275.652	2.140	8.648.819	116.068	1.650.494	10.981.402
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(288.230)	(176.834)	(1.498)	(3.441.672)	-	(1.481.956)	(5.390.189)
Valore di bilancio	-	98.818	642	5.207.147	116.068	168.538	5.591.213

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
84.642.283	87.447.966	(2.805.683)

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni sono state sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni nel processo aziendale.

Sono state applicate le seguenti aliquote economico-tecniche, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati (Via Gozzi, Via Rismondo 2,61%, Viale Industrie 2,97%, Via Salboro 3%, Padiglioni Piazzale Stazione 10%, Immobile Crematorio 4,92%).

Impianti e macchinari (SIRI Infrastrutture 3,33% - SIRI Materiale Rotabile 6,67%, 6,66%, 20% Impianti Fotovoltaico Rismondo 6,67%, Salboro 6,25%, Ponte San Nicolò, Crematorio 5% - Impianto Crematorio 4,90%, Impianto Terzo Forno Crematorio 6,34% - Adeguamento sala commiato Crematorio 7,14% - Impianti generici 10%).

Attrezzature industriali e commerciali (Impianti sollevamento 10% - Attrezzature di funzionamento 10%, 8%, 15%, 12%, 5% - Totem pubblicitari 20% - Attrezzatura varia e minuta - Parcometri e attrezzature parcheggi 15% - Attrezzatura di funzionamento devolvibile - Attrezzatura radiotelefonica 20%, 12%).

Altri beni (Mobili arredi, attrezza. e macchine ord. D'ufficio 10% - Macchine elettroniche e CED 20% - Autoveicoli 20% - Autovetture 12,5%):

I costi per migliorie, ammodernamenti, trasformazioni e manutenzioni vengono capitalizzati ad incremento del valore dei relativi cespiti se essi si traducono in un aumento significativo e misurabile di capacità produttiva, di sicurezza o di vita utile e comunque non eccedono il valore recuperabile tramite l'uso. Gli analoghi costi di natura ordinaria vengono imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; questo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata. La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicato fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

I beni la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di leasing finanziario, sono iscritti fra le attività dello Stato Patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto; nel periodo di locazione i canoni di competenza vengono imputati al Conto Economico, mentre l'importo dei canoni residui alla data del Bilancio viene indicato nel paragrafo relativo agli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

I beni iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019 non sono stati oggetto di rivalutazioni.

Si segnala che tra le immobilizzazioni materiali sono presenti beni gravati da privilegio/ipoteca a garanzia di finanziamenti ricevuti dalla Società. Il valore di tali ipoteche è indicato nella voce Debiti verso banche ed istituti di credito del Passivo dello Stato Patrimoniale.

Non sono stati imputati oneri finanziari al valore delle immobilizzazioni.

Circa l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3-bis) del Codice Civile si segnala che il progetto SIR 2-3, che vale contabilmente 1.992.132 è stato oggetto di due analisi tecniche, una nel 2016 ed una nel 2017, volte ad appurarne il valore di mercato e la possibilità di concorso agli utili futuri, evidenziando una ancora attuale capacità tecnica del progetto stesso, adeguato il valore nel 2015 con la svalutazione di euro 450.000 per rispondere a progetti di differente tipologia (rotaia piuttosto che autobus elettrici).

Complessivamente nel corso del 2019 sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 3.419.759 (comprensivi delle voci riclassificate) che hanno riguardato le diverse aree dell'Azienda come di seguito indicato:

Nella voce "Terreni e fabbricati" gli incrementi sono riconducibili per Euro 1.982 a pratiche catastali varie e migliorie sull'immobile ubicato in Viale Industria a Padova e per Euro 158.945 per migliorie e lavori di adeguamento su immobile di Via Rismondo in Padova ed infine per Euro 145.747 per adeguamenti e messe a norma della sala commiato del Crematorio. Il decremento della voce "Impianti e macchinari" per Euro 2.582 riguarda la radiazione del mezzo modello "Pollicino" ormai totalmente ammortizzato.

Gli incrementi della voce "Attrezzature" riguardano l'acquisto di un sollevatore elettrico a timone per il Crematorio per Euro 7.700, di una lavasciuga pavimenti per il Crematorio per Euro 5.617, di un sistema autonomo di disinfezione delle celle del Crematorio per Euro 6.624, di lavori di modifica ed adeguamento dell'impianto di irrigazione del Crematorio per Euro 12.936, di un sistema di sensori destinato al parcheggio di P.le stazione (per Euro 4.326) ed uno per il parcheggio di Via Giustiniani (per Euro 4.326), di un dissuasore per il parcheggio Guizza per Euro 5.388, di una gabbia per accessi veicolari presso il parcheggio Insurrezione per Euro 3.592, di lavori elettrici presso il parcheggio Fiera Nord per Euro 2.280, di lavori edili presso il parcheggio denominato Central Park per Euro 1.800, di una copertura per isola ecologica presso il parcheggio Area Camper per Euro 1.000, di attrezzature e lavori elettrici per i sistemi di videosorveglianza del parcheggio Insurrezione (per Euro 11.012), della sala controllo parcheggi presso la sede (per Euro 11.253) e del sistema controllo ubicato presso il parcheggio Porte Contarine (per Euro 14.394), di un led posto sulla torre del parcheggio Fiera Nord per Euro 6.430, di un sistema di gestione da remoto dei sottosistemi del parcheggio Fiera Sud per Euro 5.438, di colonnine di ricarica per veicoli elettrici per Euro 6.000 e per l'entrata in esercizio dell'impianto di automazione del parcheggio Porte Contarine per Euro 115.129 (questi ultimi riclassificati dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso"). Si sono acquistati telefoni cellulari per complessivi Euro 2.165, a fronte della dismissione di cellulari obsoleti per complessivi Euro 599. E' stato inoltre dismesso il sistema "web to park" relativo al parcheggio di Padova Est, già completamente ammortizzato al 31.12.2018, con un decremento pari ad Euro 80.819.

Gli incrementi della voce "Altri beni materiali" riguardano per complessivi Euro 12.029 l'acquisto di personal computer, workstation, thinkpad per i diversi settori aziendali, per Euro 1.500 l'acquisto di un impianto video ad ausilio della sala "corsi" presso la sede, per Euro 14.487 (considerati al netto di un decremento per la ricezione di una nota di credito per Euro 4.205) per l'acquisizione di un impianto audio/video a supporto della sala consiglio presso la sede aziendale e per Euro 34.697 per acquisto di materiale informatico ad allestimento della sala "C.E.D." presso la sede aziendale. Si sono inoltre acquistati tre autoveicoli elettrici Renault modello Zoe usati e destinati al settore car sharing per complessivi Euro 19.500.

Tra le "immobilizzazioni materiali in corso", l'incremento complessivo per Euro 2.799.256 (comprensivo di voci riclassificate in corso d'anno) si riferisce per Euro 14.591 al sostenimento di spese inerenti il bando di gara per fornitura di pannelli di messaggistica c.d. "Infomobilità", per Euro 935.063 (comprensivo di riclassificazioni all'interno della medesima voce di spese di progettazione SIR3 sostenute in anni precedenti per Euro 602.628) per spese sostenute per la realizzazione della linea tramviaria "SIR 3" per Euro 2.308.000 per acquisto di carrozze e batterie per le linee SIR, per Euro 22.030 a lavori di ampliamento delle celle frigo del Crematorio, per Euro 4.960 alla fornitura di hardware da per vetture destinate al servizio car sharing, per Euro 2.111 per spese di pubblicazione bando gara c.d. "sosta lungovia" per la fornitura di 140 parcometri, per Euro 115.129 alla acquisizione dell'impianto di automazione del parcheggio Porte Contarine (per pari importo riclassificati tra le "Attrezzature" per entrata in esercizio dello stesso in corso d'anno).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	67.230.334	75.767.294	6.662.661	2.900.830	2.474.771	155.035.890
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(19.035.899)	(40.401.214)	(4.802.497)	(2.726.181)	-	(66.965.790)
Svalutazioni			(172.135)		(450.000)	(622.135)
Valore di bilancio	48.194.435	35.366.081	1.688.030	174.649	2.024.771	87.447.966
Variazioni nell'esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	306.674	-	112.282	86.418	2.799.256	3.304.630
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	115.129	-	(115.129)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(2.582)	(81.418)	(4.205)	-	(88.205)
Ammortamento dell'esercizio	(1.706.316)	(3.974.485)	(365.288)	(59.598)	-	(6.105.686)
Altre variazioni	-	2.582	80.999	-	-	83.581
Totale variazioni	(1.399.642)	(3.974.486)	(138.296)	22.615	2.684.126	(2.805.683)
Valore di fine esercizio						
Costo	67.537.008	75.764.712	6.636.520	2.983.043	4.708.897	157.630.179
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(20.742.215)	(44.373.117)	(5.086.786)	(2.785.779)	-	(72.987.896)
Valore di bilancio	46.794.793	31.391.595	1.549.734	197.264	4.708.897	84.642.283

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
17.530.288	17.473.552	56.736

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate ed altre imprese sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni valutate al costo sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni in imprese collegate sono costituite dalla partecipazione del 45% nella società Busitalia Veneto S.p.A. acquisita nel 2015 a seguito della costituzione della Newco e del successivo conferimento del ramo d'azienda relativo alla mobilità. Tale partecipazione è iscritta al costo di costituzione, inclusivo degli oneri accessori relativi ai costi sostenuti per le consulenze legate all'operazione di conferimento.

Si presenta di seguito una tabella di dettaglio di tutte le partecipazioni detenute al 31/12/2019:

	Capitale Sociale o Fondo Consortile	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Quota posseduta	Valore di Bilancio	Quota di Patrimonio Netto	Delta valore di bilancio /PN
Partecipazioni in imprese collegate:							
Busitalia Veneto S. p.A. con sede in Padova via del Pescarotto, 25/27 - ITALIA	5.500.000	7.340.555	252.196	45,00000%	3.012.637	3.303.250	290.613
Totale	5.500.000	7.340.555	252.196		3.012.637	3.303.250	290.613
Partecipazioni in altre imprese:							
Interporto di Padova - Magazzini Generali S.p.A. con sede in Padova -ITALIA	36.000.000	55.316.211	1.088.310	9,72142%	11.718.979	5.377.521	6.341.458
Farmacie Comunali di Padova S.p.A. con sede in Padova - ITALIA (*)	5.000.000	5.548.213	389.947	0,02000%	1.000	1.110	110
Banca Popolare Etica con sede in Padova - ITALIA	73.980.165	106.427.502	6.267.836	0,00560%	2.582	5.960	3.378
Pubblitecnica S.p. A. (società in fallimento) con sede in Roma - ITALIA	N.D.	N.D.	N.D.	1,43000%	N.D.	N.D.	N.D.
Consorzio Car Sharing in liquidazione	152.000	150.628	-1.372	9,09000%	10.000	13.692	3.692
Totale	115.132.165	167.442.554	7.744.721		11.732.561	5.398.283	6.334.278

(*) I dati riportati nella presente tabella afferente alla partecipata Farmacie Comunali di Padova S.p.A. si riferiscono al bilancio 2018 come approvato dall'assemblea dei soci nel corso del 2019, in quanto non ancora disponibili i dati del bilancio 2019.

Per quanto riguarda la partecipazione nella società collegata Busitalia Veneto S.p.A., la partecipazione è valutata al costo, e un gap positivo complessivo di 290.613 euro tra la quota di Patrimonio Netto detenuta e la valutazione al costo della partecipazione iscritta a bilancio. L'Organo Amministrativo ritiene comunque opportuno mantenere la valorizzazione al costo anche in ragione del fatto che la partecipata nella redazione del proprio bilancio applica i principi contabili IAS, valorizzando in modo differente alcune importanti voci di bilancio come il fondo TFR.

Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese, si riporta di seguito la seguente informativa:

- Per la società Interporto Padova S.p.A. il maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto è giustificato dai plusvalori latenti nel Patrimonio immobiliare della partecipata, nonché dai risultati prospettici. In particolare la società ha considerato i piani pluriennali prodotti e messi a disposizione nel 2015 dalla partecipata che confermano il valore di carico avendo in particolare a riferimento l'ingente plusvalore di mercato (rispetto al valore contabile) della componente immobiliare pari a circa 180 milioni di euro, nonché il piano industriale 2017-2031, messo a disposizione, che sostiene un andamento positivo della società.

Nel corso del 2019 la società partecipata ha conseguito un utile d'esercizio.

- Farmacie Comunali di Padova S.p.A. nel corso del 2019 ha fruttato un dividendo di 74 euro, contro il dividendo di 85 euro del 2018.

Altri titoli finanziari

Per quanto riguarda gli altri titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, si tratta di investimenti finanziari che rappresentano polizze vita d'investimento acquisite tramite la fusione per incorporazione di Finanziaria APS S.p.A.

In particolare al 31/12/2019, le polizze vita d'investimento hanno un valore contabile complessivo di euro 2.785.089 e hanno generato proventi, iscritti in Conto Economico (C.16.b), per complessivi euro 56.737, portati ad incremento del valore dei titoli stessi in quanto di recuperabilità certa.

Le polizze vita d'investimento sono iscritte al netto delle distribuzioni e dei rimborsi ricevuti.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.012.637	11.758.385	14.771.022	2.728.353
Svalutazioni	-	(25.823)	(25.823)	-
Valore di bilancio	3.012.637	11.732.562	14.745.199	2.728.353
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	56.736
Totale variazioni	-	-	-	56.736
Valore di fine esercizio				
Costo	3.012.637	11.758.385	14.771.022	2.785.089
Svalutazioni	-	(25.823)	(25.823)	-
Valore di bilancio	3.012.637	11.732.562	14.745.199	2.785.089

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
BUS ITALIA VENETO SPA	PADOVA	04874020284	5.500.000	252.196	7.340.555	3.303.250	45,00%	3.012.637
Totale								3.012.637

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
42.711	65.086	(22.375)

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro, se presenti, vengono svalutate per tener conto della relativa possibilità di utilizzo e di realizzo.

Le rimanenze riguardano la valorizzazione dei materiali per l'esercizio del forno crematorio, dei materiali per i parcometri e le pubbliche affissioni; si è proceduto alla loro valorizzazione al costo di acquisto mediante il metodo F.I.F.O.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	65.086	(22.375)	42.711

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	65.086	(22.375)	42.711

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
16.435.861	11.303.079	5.132.782

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.450.759	(188.401)	1.262.358	1.262.358
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.392.982	1.143.019	2.536.001	2.536.001
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.158.593	4.940.971	11.099.564	11.099.564
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	84.009	(31.889)	52.120	52.120
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.956.905	(794.634)	1.162.271	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	259.831	63.716	323.547	323.547
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.303.079	5.132.782	16.435.861	15.273.590

Si segnala che tutti i crediti si riferiscono a clienti residenti nel territorio nazionale, tranne il credito per euro 976 per permessi di sosta nei nostri parcheggi da parte di un cliente residente in Bulgaria.

Non sussistono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Crediti verso clienti

Il saldo dei crediti verso clienti è composto prevalentemente dai crediti relativi alla vendita di spazi pubblicitari per euro 742.426 e dai crediti verso gli operatori telefonici per la locazione spazi antenne per euro 463.304.

Nel corso del 2019 il Fondo svalutazione crediti ha avuto questa movimentazione:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice Civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	89.497	11.697	101.194
Utilizzo nell'esercizio	(6.118)	(11.697)	(17.814)
Accantonamento esercizio	-	12.892	12.892
Saldo al 31/12/2019	83.380	12.892	96.271

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso società collegate si riferiscono ai crediti verso Busitalia Veneto S.p.A. e comprendono euro 2.526.044 prevalentemente per l'affitto delle sedi, la locazione del sistema tranviario ed il riaddebito di fatture di loro competenza, ed euro 9.957 per pagamenti anticipati per loro conto.

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso società controllanti si riferiscono ai crediti verso il Comune di Padova.

I crediti suddetti afferiscono prevalentemente al credito per servizi di aperture e chiusura sale e servizi informatici per euro 185.875, al credito per il servizio di cremazione per euro 89.760, al credito per il ristoro a Busitalia Veneto S.p.a. dell'onere per maggiori percorrenze per euro 340.000, al credito per il servizio ausiliari della sosta per euro 96.963, al credito per il service della pubblicità e campagne pubblicitarie varie per euro 54.400, ed al credito per l'aggiornamento Istat del canone di manutenzione delle postazioni autovelox per euro 566.

Nella voce crediti sono ricomprese la prima e la seconda tranche dei contributi da ricevere da parte del Comune di Padova, pari a Euro 10.332.000, per la realizzazione della nuova linea tranviaria SIR 3.

Crediti tributari

I crediti tributari, al 31/12/2019, pari a Euro 52.120 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
CREDITO FISCALE ART BONUS EROGATO NEL 2019	13 000
CREDITO FISCALE ART BONUS EROGATO NEL 2020	24 700
RITENUTE FISCALI BANCHE	76
RITENUTE FISCALI GSE	14 344
Totale	52.120

Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante

Le imposte anticipate per Euro 1.162.271 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Crediti verso altri

La voce ricomprende prevalentemente il credito di euro 12.800 per il risarcimento dei danni subiti alle colonnine elettriche per ricarica autovetture, il credito di euro 66.838 per la rivendita di sosta parcheggi tramite sms ed app, il credito di euro 153.515 per incentivi GSE relativi agli impianti fotovoltaici, il credito di euro 17.103 per depositi cauzionali presso terzi, ed euro 9.824 per contributi da ricevere da Fondimpresa. Si riporta di seguito il dettaglio della presente voce.

DESCRIZIONE	IMPORTO
VENDITE DI SOSTA PARCHEGGI TRAMITE SMS ED APP	66 838
CONTRIBUTO DA RICEVERE DA FONDIMPRESA	9 824
DEPOSITI CAUZIONALI PRESSO TERZI	17 103
CREDITO VERSO INPS PER TFR	648 064
CREDITO PER MAGGIOR VERSAMENTO IMPOSTA TFR	1 128
RISARCIMENTO DANNI COLONNINA	12 800
INCENTIVI 2019 FTV	153 515
ALTRI CREDITI VARI	62 340
TOTALE CREDITI VARI	971.612

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.261.382	976	1.262.358
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	2.536.001	-	2.536.001
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	11.099.564	-	11.099.564
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	52.120	-	52.120
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.162.271	-	1.162.271
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	323.547	-	323.547
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.434.885	976	16.435.861

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
779.508	779.508	

La voce altre partecipazioni non immobilizzate si riferisce alle partecipazioni detenute nelle società IRIDEOS S.p.A (ex Infracom Italia S.p.A.) e Cityware Engineering S.r.l., che nel corso dell'anno precedente sono state oggetto di riclassificazione in quanto si tratta di partecipazioni marginali e non strategiche. Il socio Comune di Padova si è attivato per la cessione delle suddette quote.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
736.632	4.194.082	(3.457.450)

Le disponibilità liquide sono iscritte e valutate al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.164.162	(3.459.181)	704.981
Denaro e altri valori in cassa	29.920	1.731	31.651
Totale disponibilità liquide	4.194.082	(3.457.450)	736.632

La voce in esame accoglie i saldi dei conti correnti bancari e postali con saldo attivo al 31 dicembre 2019, nonché il denaro ed i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
191.186	131.387	59.799

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.845	(2.845)	-
Risconti attivi	128.542	62.644	191.186
Totale ratei e risconti attivi	131.387	59.799	191.186

La composizione della voce risconti attivi è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

- Canoni di connettività, e software Euro 32.541;
- Locazione spazi per antenne ai gestori di telefonia mobile, Euro 34.358;
- Concessione della discarica di Ponte San Nicolò, Euro 7.945;
- Polizze assicurative diverse, Euro 65.253;
- Canone affitto Multipark, Euro 10.800;
- Altri di ammontare non apprezzabile, Euro 40.289.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
33.350.925	31.485.598	1.865.327

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		Incrementi	Decrementi		
Capitale	32.308.016	-	-	-	-	-	32.308.016
Riserva legale	946.078	350.526	-	-	-	-	1.296.604
Altre riserve							
Varie altre riserve	2	-	-	-	(1)	-	1
Totale altre riserve	2	-	-	-	(1)	-	1
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.119.024)	-	256.988	-	-	-	(1.862.036)
Utile (perdita) dell'esercizio	350.526	(350.526)	-	-	-	1.608.340	1.608.340
Totale patrimonio netto	31.485.598	-	256.988	-	(1)	1.608.340	33.350.925

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	32.308.016	CAPITALE	B
Riserva legale	1.296.604	UTILI	A,B
Altre riserve			
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	1		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.862.036)		
Totale	31.742.585		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater.

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	(2.119.024)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	256.988
Valore di fine esercizio	(1.862.036)

Al 31/12/2019 è stata adeguata la valorizzazione dei derivati finanziari, rilevando - come prescritto dall'OIC 32 - una variazione del valore Mark to Market di euro 338.142 (in dare) tra i fondi per rischi ed oneri alla voce B del passivo di Stato Patrimoniale. In contropartita è stata aggiornata la riserva negativa, non computata ai fini dell'art. 2446 CC, nel Patrimonio Netto, per euro 256.988 (in avere) ed una rettifica dell'effetto fiscale differito per euro 81.154 (in avere) iscritta tra le imposte anticipate.

Si rimanda al successivo paragrafo per le informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile e OIC 32.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.402.891	4.158.649	244.242

I fondi per rischi e oneri riguardano perdite o passività di natura determinata, esistenza certa o probabile per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'esatto ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Per quanto riguarda la riserva relativa agli strumenti finanziari derivati passivi si rimanda a quanto esposto nel paragrafo precedente e al successivo paragrafo le informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile e OIC 32.

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.788.189	1.370.460	4.158.649
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	782.244	782.244
Utilizzo nell'esercizio	(338.142)	(279.860)	(618.002)
Totale variazioni	(338.142)	582.384	244.242
Valore di fine esercizio	2.450.047	1.952.844	4.402.891

Per quanto riguarda gli altri fondi per rischi ed oneri si evidenzia che nel 2019:

- Il fondo rischi relativo alle vertenze con il personale è stato liberato per 199.860 euro in quanto il presupposto per l'iscrizione di alcune vertenze è venuto meno nel corso dell'esercizio e non risultano nuovi accantonamenti. Il saldo ammonta ad euro 90.600;

- Il fondo rischi contrattuali relativo ad un contenzioso con alcuni Comuni limitrofi di Padova per un contributo erogato dagli stessi per il servizio di trasporto pubblico locale (TPL) risulta pari a euro 1.000.000 accantonato nel 2018;
- Il fondo rischi e oneri futuri, è stato utilizzato nel 2019 per euro 80.000. Tale ammontare risultava accantonato nel corso degli anni precedenti. Inoltre, è stato effettuato un accantonamento nel 2019 per euro 862.244 di cui euro 761.248 riferiti ad un ricorso da parte dell'Amministrazione finanziaria per rimborso IRAP anni 2007-2008-2010 ed euro 100.996 relativi ad interessi attivi sugli stessi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
505.805	553.391	(47.586)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore di inizio esercizio	553.391
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	161.462
Utilizzo nell'esercizio	209.048
Totale variazioni	(47.586)
Valore di fine esercizio	505.805

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
57.733.757	63.906.973	(6.173.216)

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	37.070.973	(2.252.591)	34.818.382	2.516.940	32.301.442	21.863.074
Debiti verso fornitori	2.171.113	(282.869)	1.888.244	1.888.244	-	-
Debiti verso imprese collegate	1.902.370	(906.090)	996.280	996.280	-	-
Debiti verso controllanti	21.532.598	(2.798.248)	18.734.350	18.734.350	-	-
Debiti tributari	166.311	112.308	278.619	278.619	-	-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.750	33.996	171.746	171.746	-	-
Altri debiti	925.858	(79.722)	846.136	846.136	-	-
Totale debiti	63.906.973	(6.173.216)	57.733.757	25.432.315	32.301.442	21.863.074

Debiti verso banche e istituti di credito

I Debiti verso istituti di credito sono costituiti da debiti verso istituti di credito per conti correnti, finanziamenti a breve e mutui correnti.

Si evidenzia nel seguente prospetto la ripartizione temporale delle scadenze dei principali rapporti bancari con la suddivisione delle società di provenienza rispetto all'operazione straordinaria di fusione societaria:

N. MUTUI	ISTITUTO	N. FINANZIAMENTO	SALDO 31/12 /2019	ENTRO 12 MESI	ENTRO 5 ANNI	OLTRE
1	Intesa San Paolo	54334659	3.919.012	475.032	1.900.127	1.543.853
2	Intesa San Paolo	47717528	1.510.581	245.076	1.006.958	258.547
3	Intesa San Paolo	203904	1.833.365	136.354	586.624	1.110.386
4	Intesa San Paolo	202450-203029	10.208.165	401.260	1.807.519	7.999.386
5	Intesa San Paolo	300982	14.282.051	848.788	3.790.654	9.642.609
6	Banca Popolare dell'Alto Adige S.p. A.	20.410987	2.968.515	313.736	1.346.486	1.308.292
	TOTALE		34.721.689	2.420.246	10.438.369	21.863.074

Sul mutuo Cassa di Risparmio concesso ad APS Holding S.p.A a marzo 2008 di euro 9.000.000 è iscritta un'ipoteca di primo grado sul complesso immobiliare di Via Rismondo (PD) per euro 18.000.000. Sul mutuo Banca Intesa sottoscritto nel 2007 da APS Holding S.p.A. è iscritta un'ipoteca di primo grado di euro 18.000.000 a favore degli Istituti eroganti sul complesso immobiliare di Via Salboro (PD); nel 2010 è stato erogato un mutuo integrativo di euro 1.600.000 destinato all'ampliamento della sede di Via Salboro con estensione delle garanzie ipotecarie già concesse per l'ulteriore importo di euro 3.200.000 mediante iscrizione di ipoteca di secondo grado. Sul mutuo di euro 4.000.000 concesso nel 2016 ad APS Holding S.p.A da Volksbank, è iscritta un'ipoteca di 2° e 3° grado di euro 8.000.000 sui complessi immobiliari di Via Salboro e di Via Rismondo (PD), ed inoltre è stata effettuata la cessione notarile del credito sul contratto di locazione a Busitalia Veneto del complesso di Via Salboro, con notifica e accettazione da parte del debitore ceduto.

Per ex APS Opere e Servizi di Comunità S.r.l. il mutuo di euro 2.793.175 stipulato nel 2011 con Banca Intesa, riguarda il finanziamento per la realizzazione del nuovo impianto di cremazione e annessa sala del Commiato, mentre il mutuo chirografario di euro 3.500.000 stipulato nel 2010 da APS Holding S.p.A. con ex Veneto Banca ora Banca Intesa, riguarda la realizzazione di un parco fotovoltaico sopra la discarica di Ponte San Nicolò.

Per ex Finanziaria APS S.p.A., sul mutuo di euro 22.000.000 stipulato nel 2007 con Banca Intesa, riguardante l'acquisto dell'immobile in Via Gozzi (PD), concesso poi in leasing al Comune di Padova, è iscritta un'ipoteca di primo grado per euro 33.000.000.

Come indicato in precedenza, i finanziamenti ottenuti nel 2016 sono iscritti al valore nominale in quanto sono ritenuti non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato. Per i finanziamenti in essere ante 1 gennaio 2016, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Debiti verso fornitori

Il saldo dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2019 è composto principalmente dal debito per competenze non ancora saldate al Collegio Sindacale per euro 26.179 e al Consiglio di amministrazione per euro 2.097, dal debito verso lo Studio legale Barraco per spese legali afferenti a cause diverse per euro 14.651, dal debito verso lo Studio legale associato Calegari Creuso Lago per assistenza legale al bando di gara per la nuova linea tramviaria SIR3 per euro 26.312, dal debito verso lo Studio Martini Ingegneria S.r.l. per attività di supporto al R.U.P. nelle fasi di affidamento della progettazione definitiva e di validazione del bando di gara SIR3 per euro 36.400, dal debito verso Acegasapsamga S.p.A. prevalentemente per utenze e locazione spazi per antenne telefonia per euro 50.645, dal debito verso Adecco Italia S.p.A. per lavoro interinale per euro 11.292, dal debito verso Adver Italia S.p.A. per prestazioni relative alla pubblicità per euro 79.249, dal debito verso Bluservice S.r.l. per attività di supporto al servizio di cremazione e per lavori di adeguamento della sala del commiato per euro 127.353, dal debito verso il Consorzio Borgo Pitture per lavori e tinteggiature parcheggi per euro 13.737, dal debito verso la Cooperativa Solidarietà S.c.a.r.l. per l'assistenza ai parcheggi per euro 18.530, dal debito verso Elettrotecnica B.C.G. S.r.l. per manutenzioni elettriche per euro 35.431, dal debito verso Editrice T.N.V. S.p.A. per spot pubblicitari per euro 10.500, dal debito verso Erregi S.r.l. per spese di progettazione della linea SIR3 per euro 35.698, dal debito verso Esanastri S.r.l. per stampati afferenti al settore pubblicità per euro 15.806, dal debito verso Facultatieve Technologies Ltd. per la manutenzione periodica e la ricambistica del forno crematorio per euro 20.141, dal debito verso Padova Hall S.p.A. (ex Fiera di Padova Immobiliare S.p.A.) per canoni di affitto terreni presso il parcheggio fiera Nord e per locazione di spazio antenne per telecomunicazioni presso la Fiera di Padova per euro 90.261, dal debito verso Italferr S.p.A. per spese di progettazione della linea tramviaria SIR3 per euro 57.117, dal debito verso I.Tec S.r.l. per l'adeguamento di impianti elettrici presso la sede di Via Rismondo per euro 26.819, dal debito verso Lenfiber S.p.A. per installazione di infrastruttura ottica presso il parcheggio Porte Contarine per euro 16.900, dal debito verso la ex controllata Ne-1 Telerete Nordest S.r.l. per canoni di connettività e assistenza informatica per euro 54.292, dal debito verso Padova Controlli S.r.l. per il servizio di riscossione e vigilanza per euro 19.832, dal debito verso Park It S.r.l. per noleggi, manutenzione e fornitura piattaforma di business intelligence parcheggi per euro 44.332, dal debito verso RTC S.p.A. per fornitura di materiale informatico e servizi informatici per euro 10.796, dal debito verso Sanigen S.r.l. per manutenzioni agli impianti idraulici per euro 11.503, dal debito verso Serenissima S.r.l. per segnaletica orizzontale e verticale parcheggi per euro 10.541, dal debito verso Siav S.p.A. per fornitura di software amministrativo per euro 11.325, dal debito verso Sinloc S.p.A. per consulenze piano di lavoro sviluppo linea SIR3 per euro 23.000, dal debito verso lo Studio legale SAT per consulenza fiscale e legale per euro 48.454, dal debito verso lo Studio Associato Servizi Professionali Integrati per consulenze legali ed amministrative per euro 19.698, dal debito verso Ten S.r.l. per affitto dello stabile adibito al parcheggio Multipark per euro 10.800, dal debito verso Triveneta S.r.l. per spot televisivi per euro 36.861, dal debito verso Verona 83 S.c.r.l. per assistenza ai parcheggi, crematorio e servizi al Comune per euro 89.919 e dal debito verso Volontà di Sapere per pulizie e manutenzione verde per euro 18.049.

Debiti verso Imprese collegate

La voce in esame si riferisce a debiti verso la società Busitalia Veneto S.p.A. prevalentemente per il canone concessione pubblicità dinamica per euro 300.000, per la richiesta di ristoro dei costi per la manutenzione straordinaria del sistema SIR 1 per euro 516.572, per il ristoro dei servizi comuni per euro 143.584 e per l'imposta di registro sui contratti d'affitto per euro 18.886.

Debiti verso Imprese controllanti

Il titolo accoglie i debiti verso l'Ente controllante Comune di Padova, riferiti al debito per distribuzione di riserve per euro 17.200.000, al debito per concessione aree di sosta per euro 1.376.803, al debito per canone di concessione spazi pubblicitari per euro 129.563, e al debito inerente al contratto di Informazione e Assistenza Turistica per euro 27.984.

Il debito viene iscritto come esigibile entro l'esercizio successivo in quanto il Comune di Padova avrebbe titolo per richiedere il pagamento entro tale termine. I pagamenti relativi al debito di Euro 17.200.000 per distribuzione di riserve, avverranno sulla base di tempistiche e modalità in corso di approvazione con l'ente locale controllante, tenendo in considerazione le reciproche esigenze finanziarie.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce in esame accoglie principalmente i debiti verso l'Inps per lavoro dipendente per euro 144.783.

Altri debiti

La voce in esame comprende prevalentemente i debiti verso i dipendenti per euro 593.856 e i depositi cauzionali di terzi per euro 155.793.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	UE	Totale
Debiti verso banche	34.818.382	-	34.818.382
Debiti verso fornitori	1.868.103	20.141	1.888.244
Debiti verso imprese collegate	996.280	-	996.280
Debiti verso imprese controllanti	18.734.350	-	18.734.350
Debiti tributari	278.619	-	278.619
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	171.746	-	171.746
Altri debiti	846.136	-	846.136
Debiti	57.713.616	20.141	57.733.757

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	34.721.689	34.721.689	96.693	34.818.382
Debiti verso fornitori	-	-	1.888.244	1.888.244
Debiti verso imprese collegate	-	-	996.280	996.280
Debiti verso controllanti	-	-	18.734.350	18.734.350
Debiti tributari	-	-	278.619	278.619
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	171.746	171.746
Altri debiti	-	-	846.136	846.136
Totale debiti	34.721.689	3.421.689	23.012.068	57.733.757

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
29.956.304	27.637.287	2.319.017

I ratei e risconti passivi sono stati iscritti secondo i criteri della competenza economica. Rappresentano oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui competenza economica è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione numeraria e/o documentale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	9	(9)	-
Risconti passivi	27.637.278	2.319.026	29.956.304
Totale ratei e risconti passivi	27.637.287	2.319.017	29.956.304

La composizione della voce risconti passivi è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

- Euro 13.745.969, entro 12 mesi
- Euro 6.454.555, oltre 12 mesi ed entro 5 anni;
- Euro 9.755.780, oltre 5 anni.

I risconti citati sono relativi prevalentemente ai contributi in conto impianti riscontati in base all'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali relative, e riguardano principalmente le infrastrutture del Tram e le carrozze tranviarie della linea SIR 1 e gli acconti ricevuti per la nuova linea in costruzione SIR 3.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
22.347.965	21.473.774	874.191

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	18.354.714	17.777.309	577.405
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	51.200		51.200
Altri ricavi e proventi	3.942.051	3.696.465	245.586
Totale	22.347.965	21.473.774	874.191

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

SUDDIVISIONE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	IMPORTO
Proventi da attività parcheggi	7.614.051
Proventi da affitti immobili e spazi antenne	4.328.087
Proventi per canoni leasing affitto immobili	1.650.000
Proventi per servizi portierato, informatici ecc. al Comune di Padova	1.684.425
Proventi da pubblicità	1.578.613
Proventi da servizio di cremazione	1.012.452
Proventi da noleggio e gestione autovelox	280.576
Proventi da attività car sharing	89.035
Proventi da vendita energia elettrica	48.997
Altri proventi diversi	68.478
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.354.714

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	18.354.714
Totale	18.354.714

Suddivisione degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	IMPORTO
Costi capitalizzati di personale	51.200
Totale incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	51.200

Suddivisione di altri ricavi e proventi

SUDDIVISIONE ALTRI RICAVI E PROVENTI	IMPORTO
Utilizzo contributi in conto impianti	2.838.678
Contributi in conto esercizio	311.734
Rimborsi diversi	84.215
Risarcimento danni	33.154
Servizi tributi al Comune di Padova	177.265
Penalità a fornitore	3.000
Vendita rifiuti da attività di cremazione	118.264
Affitto rete fibra ottica	20.000
Proventi diversi	355.741
Totale altri ricavi e proventi	3.942.051

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
18.870.705	19.891.225	(1.020.520)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	425.344	468.581	(43.237)
Servizi	3.141.575	3.155.895	(14.320)
Godimento di beni di terzi	4.110.511	4.078.314	32.197
Salari e stipendi	2.362.444	2.188.945	173.499
Oneri sociali	770.198	694.208	75.990
Trattamento di fine rapporto	161.462	155.449	6.013
Altri costi del personale	6.309	7.802	(1.493)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	965.328	1.009.399	(44.071)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.105.686	5.938.034	167.652

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Svalutazioni crediti attivo circolante	12.892	11.697	1.195
Variazione rimanenze materie prime	22.375	(12.520)	34.895
Accantonamento per rischi		1.273.460	(1.273.460)
Oneri diversi di gestione	786.581	921.961	(135.380)
Totale	18.870.705	19.891.225	(1.020.520)

Tra la voce oneri diversi di gestione si segnala che la società nel 2019 ha effettuato un contributo liberale a favore della Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto di un importo pari a euro 38.000.

In relazione a tale informativa si rimanda ai dettagli sul Portale consultabile al seguente indirizzo web: <https://artbonus.gov.it/i-mecenati.html?year=2019> nel quale sono riportati i dettagli delle aziende ed entità delle liberalità relative al sostegno in qualità "Mecenate Art Bonus 2019".

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(762.075)	(547.108)	(214.967)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione	74	85	(11)
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	56.737	92.052	(35.315)
Proventi diversi dai precedenti	2.603	203.498	(200.895)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(821.489)	(842.743)	21.254
Totale	(762.075)	(547.108)	(214.967)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari			
Descrizione	Altre		Totale
Debiti verso banche	820.786		
Altri	703		
Totale	821.489		
Interessi bancari su mutui	795.324		795.324
Commissioni disponibilità Fondi	25.462		25.462
Altri oneri finanziari	703		703
Totale	821.489		821.489

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	2.603	2.603
Altri proventi	56.737	56.737
Totale	59.340	59.340

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.106.845	684.915	421.930

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	399.603	326.053	73.550
IRES	211.764	159.038	52.726
IRAP	187.839	167.015	20.824
Imposte relative a esercizi precedenti		55.674	(55.674)
Imposte differite (anticipate)	707.242	303.188	404.054
IRES	701.891	297.837	404.054
IRAP	5.351	5.351	
Totale	1.106.845	684.915	421.930

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.715.185	
Onere fiscale teorico (%)	24	651.644
Costi auto dipendenti (30%)	3.682	
Ammortamento fotovoltaico	38.942	
Ammortamento terreni	6.790	
Telefono e cellulari (20%)	7.278	
Costi indeducibili	2.629	
Sopravv. pass. inded. (costi anni prec.)	212.085	
Erogazioni liberali non deducibili	38.000	
Compenso amministratori	2.097	
Ammortamento marchi e avviamento	855.718	
Rendite immobili non strum./merce	699	
Interessi passivi indeducibili	92	
Imu indeducibile (100%)	200.732	
Totale variazione in aumento	1.368.744	
Utilizzo fondo sval crediti	(6.118)	
Quota accantonamento fondo sval.crediti	(199.860)	
Imu deducibile (50%)	(100.366)	
Compenso amministratori anno precedente	(2.097)	
Ammortamento su svalutazione cespiti	(34.427)	
Ammortamento avviamento	(102.778)	
Ammortamento incrementale (40%-30%)	(71.900)	
Sopravvenienze attive	(31.777)	
Dividendi incassati nell'anno	(70)	
Costi di esercizi precedenti	(144.712)	
Deduzione Irap costo del personale	(14.897)	
Deduzione Irap interessi passivi	(16.721)	
Perdite pregresse (uso limitato)	(2.475.854)	
Totale variazione in diminuzione	(3.201.577)	
Imponibile fiscale	882.351	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		211.764

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	6.790.566	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	264.832
Compenso amministratori	128.320	
Imu indeducibile (100%)	200.732	
Costi auto dipendenti (30%)	3.682	
Telefono e cellulari (20%)	7.278	
Costi indeducibili	2.629	
Sopravv. pass. inded. (costi anni prec.)	211.766	
Ammortamento marchi e avviamento	855.718	
Ammortamento terreni	6.790	

Descrizione	Valore	Imposte
Totale variazione in aumento	1.416.915	
Deduzioni IRAP quadro IS	(2.999.631)	
Ammortamento avviamento	(102.778)	
Ammortamento su svalutazione cespiti	(34.427)	
Sopravvenienze attive	(254.252)	
Totale variazione in diminuzione	(3.391.088)	
Imponibile Irap	4.816.393	
IRAP corrente per l'esercizio		187.839

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità anticipata:

Fiscalità anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.317.632	411.109
Differenze temporanee nette	(2.317.632)	(411.109)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(663.958)	(21.384)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	107.727	5.351
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(556.231)	(16.033)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Alliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Alliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
AVVIAMNETO RAMO ANTENNE DA NET	513.887	(102.778)	411.109	24,00%	98.667	3,90%	16.033
ACCANTONAMENTI RISCHI CONTENZIOSI	1.348.460	(199.860)	1.148.600	24,00%	275.664	-	-
COMPENSI AMMINISTRATORI	2.097	-	2.097	24,00%	503	-	-
SVALUTAZIONI IMM. PROG. SIR	450.000	-	450.000	24,00%	108.000	-	-
SVALUTAZIONI MONITOR ADV	34.427	(34.427)	-	24,00%	-	-	-
ACCANTONAMENTO CREDITI >0,5%/5%	89.497	(6.118)	83.379	24,00%	20.011	-	-
ACCANTONAMENTO RISCHI EX FIN	22.000	-	22.000	24,00%	5.280	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
ACCONTI SPESE LEGALI EX FIN	33.506	-	33.506	24,00%	8.041	-	-
AMMORTAMENTO FOTOVOLTAICO	115.543	38.942	154.485	24,00%	37.076	-	-
SVALUTAZIONE SISTEMA WEB2PARK	12.364	-	12.364	24,00%	2.967	-	-
PARK FIERA NORD-TARES TARI ANNO 2013-2017	144.712	(144.712)	-	24,00%	-	-	-
INTERESSI DI MORA	-	92	92	24,00%	22	-	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Aliquota fiscale	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali				
di esercizi precedenti		2.475.854		
Totale perdite fiscali		2.475.854		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	2.475.854	24,00%	594.205

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	-	-	-
Quadri	6	6	-
Impiegati	29	28	1
Operai	38	36	2
Totale	73	70	3

	Numero medio
Quadri	6
Impiegati	29
Operai	38
Totale Dipendenti	73

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

COMPENSI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019 al lordo cassa previdenza e al netto IVA

FARINA GIUSEPPE	Presidente C.d.A.	27.000
RICCARDO BENTSIK	Amministratore Delegato	77.000
VERONICA FIORETTO	Consigliere	8.000
BETTIATO NICOLA	Consigliere	8.320
VALBONESI PAOLA	Consigliere	8.000
TOTALE		128.320

COMPENSI COLLEGIO SINDACALE ANNO 2019 al lordo cassa previdenza e al netto IVA

CAROLO DANTE	22.439
SIRONE GAETANO	14.959
ALBERTIN STEFANIA	14.959
TOTALE	52.358

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	34.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	34.600

I costi per servizi annuali di revisione, appena sopra esposti, si riferiscono all'ammontare del costo così come risultante dalla contabilità.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale In Euro
Azioni Ordinarie	4.038.502	8
Totale	4.038.502	

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2019 a euro 32.308.016 diviso in 4.038.502 azioni da euro 8,00 nominali cadauna.

La compagine sociale al 31 dicembre 2019 è riportata nella tabella sottostante.

Socio	N.azioni	Valore azioni	Capitale	Capitale in %
Comune di Padova	4.038.096	8,00	32.304.768	99,989900%
Comune di Vigonza	406	8,00	3.248	0,010100%

Come richiesto dall'articolo 2427 n. 7-bis) del Codice Civile, il Capitale Sociale è fiscalmente interamente composto in base alla disciplina del D.P.R. n. 917/86 da capitale sottoscritto.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	4.038.502	8	4.038.502	8
Totale	4.038.502	-	4.038.502	-

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non possiede patrimoni o finanziamenti destinati a specifici affari ai sensi dell'art. 2447-bis e seguenti del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Con riferimento alle operazioni infragruppo si precisa che:

- le operazioni con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni;
- non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa ed i tassi d'interesse e le condizioni applicate, attive e passive, nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Si riportano di seguito i prospetti relativi ai rapporti infragruppo e con la controllante:

CII.4-CREDITI VERSO CONTROLLANTE 31/12/2019	IMPORTO
SERVIZI VARI PER IL COMUNE	185.875
CREMAZIONI	89.760
AUTOVELOX ISTAT 2019	566
RISTORO A BIV MAGGIORI PERCORRENZE	340.000
SERVICE TRIBUTI	10.788
CAMPAGNE PUBBLICITARIE	43.612
RIMBORSO SERVIZIO AUSILIARI 2009	96.963
PRIMO ACCONTO CONTRIBUTI SIR 3	10.332.000
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLANTE	11.099.564
DI CUI FINANZIARI	340.000

D11- DEBITI VERSO CONTROLLANTE 31/12/2019	IMPORTO
DEBITI PER DISTRIBUZIONE RISERVE	17.200.000
CANONE CONCESSIONE SPAZI PUBBLICITARI	129.563
CANONE CONCESS. PARCHEGGI MINORI	220.007
CANONE AREE DI SOSTA	1.156.796
ADDEBITI PER CONTRATTO IAT	27.984
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTE	18.734.350
DI CUI FINANZIARI	17.200.000

RICAVI E COSTI	IMPORTO
Canoni leasing	1.650.000
Rimborso bacchiglione gozzi e affitto iat	21.003
Sopravv.attive	4.000
Cremazioni	1.012.452
Servizi al comune per sale, palestre ecc.	1.684.425
Noleggio e manutenzione autovelox	280.577
Service pubblicitaria	177.265
Poster e standardi	56.294
TOTALE GENERALE RICAVI	4.886.016
Canoni parcheggi	2.566.595
Sopravv.park	101.456

RICAVI E COSTI	IMPORTO
Canone pubbl	262.872
Imposta pubbl	281.356
TOTALE GENERALE COSTI	3.212.278

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Il 27/01/2012 è stata rilasciata una fideiussione bancaria con Fondiaria SAI a favore del Comune di Selvazzano Dentro, per euro 50.000, per la concessione per l'installazione di impianti di affissione, con scadenza 27/01/2022.

Il 24/08/2010 è stata rilasciata una fideiussione bancaria con Fondiaria SAI a favore della società Autostrade per l'Italia, per euro 10.000, per la gestione del Park scambiatore di Padova Est, con scadenza 24/08/2018.

Il 21/06/2010 è stata rilasciata una fideiussione bancaria a favore del Comune di Ponte San Nicolò (PD) per euro 40.000 e con scadenza 21/06/2040, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico situato sopra la discarica in località Roncagette di Ponte San Nicolò in via Marchioro.

Non si evidenziano altri impegni rilevanti non risultanti dallo Stato Patrimoniale della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Per completezza, si informa che alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio si è manifestato un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid 19 ("Coronavirus") che ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente si è diffuso negli altri Paesi, inclusa l'Italia, a partire dall'ultima settimana di febbraio. La diffusione del Covid-19 in Italia ha notevolmente modificato il quadro delle aspettative future, incidendo sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale, incluso l'ambito di attività in cui opera la società, anche alla luce delle decisioni assunte dalle autorità governative per contenere il diffondersi dell'epidemia. Ciò ha imposto al Consiglio di Amministrazione di rivedere le stime economiche e finanziarie sulla base della prevedibile contrazione dei ricavi derivanti da una minore fruizione dei servizi offerti dalla Società. È stato, quindi, elaborato un budget economico-finanziario che tiene conto di 2 scenari, di cui uno sottoposto a stress-test in modo da rappresentare la situazione più penalizzante per APS, confermativi della presenza del requisito della continuità aziendale nei prossimi 12 mesi. La previsione della Società limita gli effetti dell'emergenza sanitaria al solo esercizio 2020, essendo stato ipotizzato un ritorno alla normalità a partire dal 2021 in virtù dei buoni risultati ottenuti dalle misure di contenimento poste in essere dalle Autorità Pubbliche.

In entrambi gli scenari del budget economico-finanziario si è considerato che il rientro del debito verso l'Ente Controllante Comune di Padova per distribuzione di riserve avvenga sulla base di tempistiche e modalità ancora in corso di approvazione con l'ente locale controllante, tenendo in considerazione le reciproche esigenze finanziarie.

Il Consiglio di Amministrazione monitorerà costantemente gli eventuali scostamenti delle entrate rispetto alle ipotesi contenute nei predetti budget, attivandosi prontamente qualora l'utilizzo dei servizi offerti dovesse subire contrazioni significative per effetto di una eventuale recrudescenza del virus.

Gli Amministratori ritengono che tale circostanza non rappresenti un elemento impattante il processo di stima con riferimento al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, tuttavia il Consiglio di amministrazione è pronto a prendere tutte le misure necessarie per minimizzare l'effetto che ne deriverà nell'esercizio in corso.

La società ha subito un rallentamento dell'attività e ha prontamente agito nel rispetto delle norme vigenti nel rispetto delle procedure mirate a garantire la salute e la sicurezza dei suoi dipendenti e di tutte le sue controparti coinvolte.

Nel corso del 2020 la Società continuerà ad essere impegnata, quale soggetto attuatore, dei lavori di realizzazione della nuova linea tranviaria SIR 3, tratta Stazione - Voltabarozzo, secondo le regole previste nella Convenzione tra la Società ed il Comune di Padova sottoscritta in data 16/03/2019.

Si segnala che è in corso di stipula da parte della società collegata Busitalia Veneto S.p.A. il contratto di servizio per lo svolgimento dei Servizi di trasporto pubblico locale automobilistico e tranviario urbano ed extraurbano del bacino territoriale della Provincia di Padova. Al fine di poter stipulare il contratto, Busitalia Veneto S.p.A. dovrà dimostrare di possedere un patrimonio netto disponibile non inferiore a Euro 20 milioni. Il raggiungimento di tale condizione impone quindi la necessità di una ricapitalizzazione della partecipata. APS Holding, che attualmente detiene una partecipazione del 45% in Busitalia Veneto, sta valutando le modalità e i mezzi con cui partecipare all'aumento di capitale, che potrà determinare anche una diluizione della quota di partecipazione di APS Holding S.p.A. in Busitalia Veneto S.p.A.

A maggio 2020 è intervenuta la sentenza della Corte d'Appello di Venezia che ha rigettato le domande di Intesa SanPaolo e del Consorzio PattiChiari, confermando la decisione di primo grado favorevole ad APS, ed accogliendo l'appello incidentale presentato dalla società e rideterminato in aumento l'ammontare dei danni riconosciuti ad APS, oltre agli interessi maturati dal 2008 e con rifusione delle spese di giudizio (per un totale di circa € 200.000).

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Sono stati stipulati contratti derivati nell'ambito della politica di gestione del rischio conseguente a variazioni nei tassi di interesse, valutando che i relativi rischi possano essere adeguatamente coperti. I differenziali di interessi da pagare o incassare sugli Interest Rate Swap sono imputati a Conto Economico per competenza per tutta la durata del contratto. Le operazioni non identificabili come di copertura vengono iscritte al fair value contabilizzando a Conto Economico le eventuali perdite o utili derivanti da variazioni dello stesso fair value alla data di bilancio.

La Società ha in essere due contratti di Interest Rate Swap stipulati in esercizi precedenti per la gestione del rischio sui tassi d'interesse, in relazione alla presenza di indebitamento finanziario legato alla variabilità dei tassi.

Si tratta di due strumenti di copertura e l'efficacia effettiva della copertura è stata verificata per il bilancio chiuso al 31/12/2018 e per l'attuale bilancio chiuso al 31/12/2019 a cura della società mediante affidamento di incarico professionale ad un soggetto specializzato in analisi finanziarie.

Per la rilevazione di tali derivati, la Società applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, come descritto nella parte iniziale della presente Nota Integrativa, anche in considerazione delle disposizioni di prima applicazione di cui all'OIC 32 che prevedono la possibilità, per gli strumenti in essere alla data di inizio del bilancio dell'esercizio di prima applicazione, di applicare il modello contabile delle relazioni di copertura semplici senza necessità di verificare che lo strumento di copertura fosse stato stipulato alle condizioni di mercato. Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono pertanto rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico.

Le caratteristiche dei due strumenti finanziari derivati sono esposte in seguito:

Si tratta di un contratto di Interest Rate Swap di tipo Collar (n. 3079664 ex-n.703140580), già attivo per APS Holding S.p.A., e di un contratto di Interest Rate Swap di tipo IRS con Floor (n. 21995473 ex-n. 710013204), ereditato dalla società incorporata Finanziaria APS S.p.A., entrambi stipulati con Banca Intesa Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (Gruppo Intesa-San Paolo) per la gestione del rischio sui tassi d'interesse, in relazione alla presenza di indebitamento finanziario legato alla variabilità dei tassi.

Per quanto riguarda il contratto di Interest Rate Swap di tipo Collar (n. 3079664 ex-n.703140580), il valore nozionale dell'IRS al 31/12/2019 è pari a euro 8.808.473.

Il fair value del derivato è stato calcolato attraverso l'utilizzo di modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati e che assicurano una ragionevole approssimazione del valore di mercato; il valore di mercato (Mark to Market) del contratto evidenzia al 31/12/2019 una perdita di euro 927.215. Tale valore è stato confermato da controparte. Il presunto esborso massimo in caso di smobilizzo è di euro 959.479.

Il contratto derivato è stato stipulato e valutato con finalità di copertura del tasso variabile applicato al mutuo ipotecario sottoscritto il 14/03/2007 ed iscritto alla voce D4 del passivo patrimoniale. La decorrenza del contratto è il 14/03/2007 e la sua scadenza è fissata per il 31/12/2022. Vengono di seguito evidenziate le informazioni principali del contratto.

Tipologia del contratto derivato: IRS (interest rate swap)

Finalità (trading o copertura): Copertura

Valore nozionale al 31/12/2019: euro 8.808.473

Mark to Market: euro -927.215

Presunto esborso massimo in caso di smobilizzo: euro -959.479.

Per quanto riguarda il contratto di Interest Rate Swap di tipo IRS con Floor (n. 21995473 ex-n. 710013204), ereditato dalla società incorporata Finanziaria APS S.p.A., il valore nozionale dell'IRS al 31/12/2019 è pari a euro 14.520.460.

Il fair value del derivato è stato calcolato attraverso l'utilizzo di modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati e che assicurano una ragionevole approssimazione del valore di mercato; il valore di mercato (Mark to Market) del contratto evidenzia al 31/12/2019 una perdita di euro 1.522.832. Tale valore è stato confermato da controparte. Il presunto esborso massimo in caso di smobilizzo è di euro 1.701.881.

Il contratto derivato è stato stipulato e valutato con finalità di copertura del tasso variabile applicato al mutuo ipotecario sottoscritto il 01/10/2007 ed iscritto alla voce D4 del passivo patrimoniale. La decorrenza del contratto è il 01/10/2007 e la sua scadenza è fissata per il 30/09/2032. Vengono di seguito evidenziate le informazioni principali del contratto.

Tipologia del contratto derivato: IRS (interest rate swap) con Floor

Finalità (trading o copertura): Copertura

Valore nozionale al 31/12/2019: euro 14.520.460

Mark to Market: euro -1.522.832

Presunto esborso massimo in caso di smobilizzo: euro -1.701.881.

Il valore Mark to Market dei derivati al 31/12/2019 in ossequio all'OIC 32 è stato iscritto in apposita riserva negativa nel Patrimonio Netto. E' stata rettificata la posta nella voce B del passivo patrimoniale per l'importo (positivo) del valore mark to market dei derivati al netto dell'effetto fiscale rilevato per euro +81.154 tra le imposte anticipate.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Padova. Come richiesto dall'attuale normativa in materia si espongono i dati essenziali dell'ultimo bilancio del Comune di Padova al 31 dicembre 2019 raffrontati con l'anno precedente

Comune di Padova	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
Immobilizzazioni	1.295.715.197	1.278.481.589
Attivo circolante	266.549.215	259.802.843
Ratei e risconti	430.565	804.762
Totale attivo	1.562.694.977	1.539.089.194
Conti d'ordine		
Impegni su esercizi futuri	101.807.080	99.162.062
Beni di terzi in uso	1.260.488	1.102.260
Garanzie prestate a altre imprese	3.368.241	3.700.676
Totale conti d'ordine	106.435.809	103.964.998
Passivo		
Patrimonio netto	1.079.848.313	1.079.755.305
Conferimenti	-	-
Fondi per Rischi ed Oneri	3.283.476	-
Debiti	184.283.211	179.576.382
Ratei e risconti	295.279.977	279.757.507
Totale Passivo	1.562.694.977	1.539.089.194
Conti d'ordine		
Impegni su esercizi futuri	101.807.080	99.162.062
Beni di terzi in uso	1.260.488	1.102.260

Comune di Padova	31/12/2019	31/12/2018
Garanzie prestate a altre imprese	3.368.241	3.700.676
Totale conti d'ordine	106.435.809	103.964.998
Conto economico		
Proventi della gestione	285.521.302	272.600.679
Costi della gestione	284.834.780	282.697.829
Proventi e oneri da aziende partecipate	4.914.606	4.502.693
Proventi e oneri finanziari	-3.140.924	-3.417.574
Rettifiche di valore attività finanziarie	2.944.857	1.564.117
Proventi e oneri straordinari	911.789	11.941.438
Risultato economico dell'esercizio prima delle imposte	6.316.850	4.493.524
Imposte (*)	-4.051.814	-4.109.547
Risultato dell'esercizio	2.265.036	383.977

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere", ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti a queste equiparati si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2019	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO)	RAGIONE CONTRIBUTO
Fondimpresa	Euro 5.924	Erogato	Attività formazione personale
Gestore dei Servizi Energetici - GSE Spa	Euro 305.810	Erogato	Contributo Tariffa Incentivante Impianti Fotovoltaici
Comune di Padova	Euro 5.040.000	Determinato e Erogato in parte	Contributo realizzazione rete tranviaria SIR 3

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

RingraziandoVi per la fiducia accordata e confidando nell'aver dato esaurienti spiegazioni ed informazioni, Vi invitiamo ad approvare il bilancio testé illustrato Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio pari a Euro 1.608.340 interamente a riserva legale.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per quanto attiene l'informativa richiesta dall'art. 6, c. 2 del D.Lgs. 175/2016 che prevede la predisposizione di «programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale», la società ha adempiuto alla richiesta normativa predisponendo un apposito documento separato dal bilancio d'esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Giuseppe Farina

Il Consigliere e Amministratore Delegato

Dott. Riccardo Bentsik

Il Consigliere

Avv. Nicola Bettiato

Il Consigliere

Avv. Veronica Fioretto

Il Consigliere

Prof.ssa Paola Valbonesi

APS HOLDING S.P.A.

Sede in VIA SALBORO 22/B -35124 PADOVA (PD) Capitale sociale Euro 32.308.016,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.608.340, in aumento rispetto all'utile dell'esercizio 2018 (Euro 350.526).

In deroga alle previsioni dell'art. 2364, secondo comma, c.c. e dell'art. 12.7 dello Statuto sociale, il Bilancio relativo all'esercizio 2019 della Società e i relativi documenti accompagnatori sono portati all'approvazione dell'Assemblea dei Soci nel maggior termine previsto dall'art. 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18/2020 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 70 del 17 marzo 2020), convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n. 110).

LA SOCIETÀ – ASSETTO DEI SERVIZI - ASSETTO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Padova – Via Salboro 22/B e che la società non ha sedi secondarie.

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività come società *in-house* del Comune di Padova, ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Padova stesso.

Ai sensi dell'art. 2497-*bis*, comma 4 del Codice Civile, nella Nota Integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dall'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento, così come ai sensi dell'art. 2497-*bis*, comma 5 del Codice Civile nella sezione del presente documento relativa ai rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e consociate, sono esposti i rapporti intercorsi con l'Ente controllante.

Si rende noto che, in ossequio all'art. 6, c. 2 e c.4, e all'art. 14 c. 2, 3 e 4, del D.lgs. 175/2016, la Società ha redatto, con documento separato rispetto al bilancio d'esercizio, la Relazione sul governo societario ed il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Tale documento sarà pubblicato sul sito internet della società ai sensi del D.lgs. 33/2013.

La Società ha eseguito le prescrizioni normative in materia di trasparenza delle pubbliche amministrazioni e delle aziende pubbliche, pubblicando sul sito Internet www.apsholding.it tutte le informazioni pubbliche prescritte dalle norme vigenti.

Alla data del 31 dicembre 2019 i principali servizi affidati in gestione dal Comune di Padova ad APS Holding S.p.A. sono i seguenti:

- affidamento del servizio di pubbliche affissioni e pubblicità commerciale;
- affidamento della gestione del sistema informativo per il controllo del traffico e la rilevazione della velocità istantanea sulla tangenziale di Padova;
- affidamento del servizio sosta in parcheggi chiusi e stalli stradali;
- affidamento dell'attività strumentale volta alla gestione della Sala del Commiato e di tre linee di forni crematori presso il Cimitero Maggiore della Città;
- affidamento del servizio di Car Sharing tramite locazione a tempo di veicoli privati a favore di enti, aziende e del pubblico indistinto, nell'ambito di una rete nazionale patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio;

- affidamento del servizio di gestione della sorveglianza e apertura delle principali sale pubbliche comunali e dei musei, e altre attività minori.

Alla data di redazione della presente relazione la compagine sociale della società APS Holding S.p.A. è la seguente:

Azionista	N° azioni	Valore nominale	Capitale sociale di pertinenza	Capitale in %
Comune di Padova	4.038.096	8	32.304.768,00	99,9899%
Comune di Vigonza	406	8	3.248,00	0,0101%
Totale	4.038.502		32.308.016,00	100,0000%

SOCIETÀ CONTROLLATE

La società non detiene partecipazioni in società controllate.

SOCIETÀ COLLEGATE

BUSITALIA VENETO S.P.A.

Società partecipata al 45%

Bilancio al 31.12.2019

Il progetto di Bilancio al 31.12.2019 evidenzia un risultato positivo (utile) pari a euro 252.196, che il Consiglio di Amministrazione ha proposto di destinare a riserva legale per 12.610 euro e di riportare a nuovo per il residuo di 239.586 euro. Il Patrimonio netto al 31.12.2019 risulta pari a euro 7.340.555.

SOCIETÀ PARTECIPATE

INTERPORTO PADOVA S.P.A.

Società partecipata al 9,72 %

Bilancio al 31.12.2019

Il progetto di Bilancio al 31.12.2019 evidenzia un risultato positivo (utile) pari a euro 1.088.310. L'Organo Amministrativo ha proposto di destinare l'utile d'esercizio in parte a riserva legale (euro 54.416), in parte a riserva straordinaria (euro 994.096) e in parte a copertura di perdite di esercizi precedenti (euro 39.798). Il Patrimonio netto al 31.12.2019 risulta pari a euro 55.316.211.

FARMACIE COMUNALI DI PADOVA S.P.A.

Società partecipata allo 0,02%

Bilancio al 31.12.2018

Il Bilancio al 31.12.2018 evidenzia un utile di euro 389.947. Il Patrimonio netto risulta al 31.12.2018 pari a euro 5.548.213. Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2019 sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione della società a luglio 2020.

BANCA POPOLARE ETICA Società cooperativa per azioni

Società partecipata allo 0,006%

Bilancio al 31.12.2019

Il progetto di Bilancio al 31.12.2019 evidenzia un risultato positivo (utile) pari a euro 6.267.836. Il Patrimonio netto al 31.12.2019 risulta pari a 106.427.502 euro.

IRIDEOS S.p.A.

Società partecipata allo 0,30%.

Il progetto di Bilancio al 31.12.2019 evidenzia un risultato negativo (perdita) pari a euro 9.921.400. Il Patrimonio netto al 31.12.2019 risulta pari a 154.101.461 euro.

CITYWARE ENGINEERING S.R.L.

Società partecipata allo 2,44%

Il progetto di Bilancio al 31.12.2019 evidenzia un risultato negativo (perdita) pari a euro 39.258. Il Patrimonio netto al 31.12.2019 risulta pari a 326.244 euro. Il Consiglio di Amministrazione ha proposto di coprire la perdita d'esercizio mediante le riserve disponibili.

1. Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Nell'anno 2019 in Italia il PIL è cresciuto dello 0,3%, in diminuzione dello 0,6% rispetto l'anno precedente, la disoccupazione si è attestata al 9,8%, in calo dello 0,6% rispetto al 2018, e l'inflazione si è attestata allo 0,6% (-0,6% rispetto al 2018).

Sul fronte della spesa pubblica, il deficit è stato pari allo 1,6% del PIL (-0,6% rispetto al 2018), mentre il rapporto tra debito pubblico e PIL è del 134,8 % (134,8% nel 2018).

Infine la pressione fiscale si è attestata al 42,4% (41,9% nel 2018).

(Fonte: ISTAT)

Andamento della gestione della Società

Rispetto all'esercizio precedente, il Conto Economico 2019 registra un incremento del totale valore della produzione di euro 874.191 (Euro 22.347.965 contro gli Euro 21.473.774 del 2018) e decremento dei Costi della produzione di € 1.020.520 (Euro 18.870.705 contro gli Euro 19.891.225 del 2018).

L'incremento del valore della produzione è causato da un aumento dei ricavi della produzione di € 577.405 (vendite ramo parcheggi e adeguamenti ISTAT contratti di locazione), da un incremento degli altri ricavi e proventi per euro 154.169 (sopravvenienze attive per storno accantonamento fondi rischi) e da un incremento dei contributi in conto esercizio per euro 91.417 (derivanti dal conguaglio 2019 dei contributi GSE per impianto fotovoltaico Roncayette) e dall'incremento dell voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" per € 51.200 per capitalizzazione delle spese del personale dipendente dedicato alla realizzazione della nuova linea tranviaria denominata SIR 3.

Il decremento dei costi della produzione è, in particolare, legato all'assenza di accantonamenti per rischi, fenomeno che nel precedente esercizio aveva pesato per euro 1.273.460 (legato ai contenziosi in essere con i Paesi limitrofi che utilizzano il TPL gestito dal Comune di Padova tramite i suoi concessionari e a quelli relativi a questioni inerenti a cause intentate nel corso del 2018 dal personale licenziato per giusta causa), alla riduzione delle voci "materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" (per euro 43.237, derivanti prevalentemente da minori costi per stampati ramo pubblicità commerciale e per materiali per manutenzione), "costi per servizi" (per euro 14.320, prevalentemente correlati a minori costi per manutenzioni e per lavoro interinale) e "oneri diversi di gestione" (per euro 135.380, nel 2018 era registrata una sopravvenienza passiva per TARI parcheggi anni dal 2013 al 2017) e all'incremento delle voci "costi per il personale" (per euro 254.009, per l'assunzione a tempo determinato di personale in sostituzione di lavoratori interinali) e "ammortamenti e svalutazioni" (per euro 124.776, principalmente per l'ammortamento ad aliquota piena degli investimenti effettuati nel 2018 su attrezzature relative ai parcheggi).

L'esercizio 2019 ha registrato una lieve riduzione (per euro 21.254) degli oneri finanziari rispetto all'esercizio precedente (Euro 821.489 contro gli Euro 842.743 del 2018), ed un più marcato decremento (per euro 236.210) dei proventi finanziari (Euro 59.340 contro gli Euro 295.550 del 2018) causato dall'assenza nel 2019 di plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni, fenomeno che aveva interessato il bilancio relativo all'esercizio 2018 per effetto della cessione della partecipazione in NE-T BY TELERETE NORDEST S.R.L.

Complessivamente, il risultato ante-imposte 2019 ha registrato un incremento di € 1.679.744 rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.715.185 contro gli Euro 1.035.441 del 2018), mentre l'utile post-imposte 2019 ha registrato un incremento di euro 1.257.814 rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.608.340 contro gli Euro 350.526 del 2018),

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Nella tabella che segue è indicato il dettaglio della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31.12.2019:

SUDDIVISIONE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	IMPORTO
Proventi da attività parcheggi	7.614.051
Proventi da affitti immobili e spazi antenne	4.328.087
Proventi per canoni leasing affitto immobili	1.650.000
Proventi per servizi portierato, informatici ecc. al Comune di Padova	1.684.425
Proventi da pubblicità	1.578.613
Proventi da servizio di cremazione	1.012.452
Proventi da noleggio e gestione autovelox	280.576
Proventi da attività car sharing	89.035
Proventi da vendita energia elettrica	48.997
Altri proventi diversi	68.478
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.354.714

Con riferimento all'attività di gestione della sosta pubblica, si segnala che, nonostante la contrazione di circa il 4% del numero degli stalli blu dovuta alle modifiche della viabilità del centro storico e dell'attrattiva rappresentata dal parcheggio gratuito dell'area denominata ex Prandina (capace di accogliere circa 250 veicoli), vi è stato un incremento del fatturato rispetto al 2018 pari ad € 297.086 derivante anche dall'affidamento a partire dal 1 agosto 2019 del parcheggio ex Garage Europa (Parcheggio Porte Contarine). Rimane l'impegno del Comune di Padova affinché tutte le aree di sosta gravate da vincolo perpetuo di uso pubblico vengano assegnate ad APS.

Nel 2019 è stato completato l'iter per la dotazione di nuovi parcometri (con aggiudicazione avvenuta a gennaio 2020). A completamento del progetto, è in corso la procedura per l'aggiudicazione della realizzazione dell'infrastruttura di sensori di parcheggio che consentiranno il monitoraggio in tempo reale sullo stato di occupazione degli stalli, dei pagamenti, e soprattutto forniranno dati per il settore mobilità e urbanistica del Comune. Il vantaggio di un controllo di tutto il sistema della sosta tramite un unico gestore, quale dovrebbe essere APS, consiste anche nel fatto che, a seguito dei dati a disposizione, sarà possibile utilizzare, oltre alle app telefoniche, i pannelli a messaggio variabile, la cui realizzazione è stata affidata con procedura di gara conclusasi nel mese di marzo.

Nel 2019 è stata realizzata in fase di test l'app multifunzione EasyPadova che consentirà il pagamento dei parcheggi sia in struttura che su strada direttamente tramite portale APS. A febbraio 2020 l'app è diventata operativa ed è già oggetto di utilizzazione da parte dell'utenza e si prevede che a partire dal mese di luglio 2020 vi sarà l'implementazione di nuove funzionalità.

Il servizio di Car Sharing ha sofferto delle scadenze contrattualistiche con i fornitori delle tecnologie ed i noleggiatori delle auto, il cui rinnovo è stato ritardato a causa dell'incertezza della conferma della concessione, intervenuta solo a dicembre 2019. Ciò ha comportato un rallentamento dell'attività e il blocco dei nuovi abbonamenti, comunque ripartiti dal mese di febbraio 2020, ed un riverbero negativo sull'utilizzo del servizio causando una riduzione dei ricavi pari a circa il 12% rispetto al 2018, interrompendo così un trend positivo che durava da almeno 4 anni.

In flessione i ricavi derivanti dall'attività di cremazione (pari a circa l'8%): rispetto al 2018, nel 2019 sono state effettuate 477 cremazioni in meno, dalle 5.440 del 2018 alle 4.963 del 2019. Ciononostante il risultato economico è stato comunque positivo. Nel corso del 2019 sono state portate a termine le procedure di gara per l'affidamento dell'installazione di nuovi slot per la conservazione temporanea dei feretri con conseguente ampliamento dell'area ad essi dedicata. I lavori sono ad oggi in fase di conclusione. Nel 2019 è stato inoltre adeguato l'impianto di areazione della sala commiato. A maggio 2020 si è conclusa la progettazione per il restauro del rustico adiacente all'impianto di cremazione e per la costruzione di una nuova sala commiato.

Per il fotovoltaico, il valore della produzione (vendita energia + contributi GSE) è aumentato del circa il 53% grazie ai ricavi dai conguagli 2018 e 2019 dei contributi GSE. In assenza del conguaglio 2018, l'incremento del valore della produzione sarebbe stato del 33%.

Il ramo pubblicità commerciale segna un incremento dei ricavi di circa l'1%, nonostante un mercato statico ed in contrazione.

Con riferimento agli alla voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", nella tabella che segue è indicato l'importo dei costi capitalizzati relativi al personale dipendente dedicato alla realizzazione della nuova linea tranviaria denominata SIR 3, in relazione alla quale APS è stata individuata come soggetto attuatore secondo le regole previste nella Convenzione tra la Società ed il Comune di Padova sottoscritta in data 16.03.2019.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	IMPORTO
Costi capitalizzati di personale	51.200
Totale incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	51.200

Nella tabella che segue è indicato il dettaglio della voce Altri ricavi e proventi relativi al 2019:

SUDDIVISIONE ALTRI RICAVI E PROVENTI	IMPORTO
Utilizzo contributi in conto impianti	2.838.678
Contributi in conto esercizio	311.734
Rimborsi diversi	84.215
Risarcimento danni	33.154
Service tributi al Comune di Padova	177.265

Penalità a fornitori	3.000
Vendita rifiuti da attività di cremazione	118.264
Affitto rete fibra ottica	20.000
Proventi diversi	355.741
Totale altri ricavi e proventi	3.942.051

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	2019	2018	Variazione
Valore della produzione	22.347.965	21.473.774	874.191
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	10.561.166	8.541.679	2.019.487
Reddito operativo (Ebit)	3.477.260	1.582.549	1.894.711
Risultato prima delle imposte	2.715.185	1.035.441	1.679.744
Utile (perdita) d'esercizio	1.608.340	350.526	1.257.814
Capitale immobilizzato	107.763.784	111.268.756	(3.504.972)
Patrimonio netto complessivo	33.350.925	31.485.598	1.865.327
Posizione finanziaria netta	50.162.242	51.716.150	(1.553.908)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato 2019 della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2019	2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.354.714	17.777.309	577.405
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	51.200	0	51.200
Altri ricavi	3.942.051	3.696.465	245.586
Costi esterni	8.486.386	9.885.691	(1.399.305)
Valore Aggiunto	13.861.579	11.588.083	2.273.496
Costo del lavoro	3.300.413	3.046.404	254.009
Margine Operativo Lordo (M.O.L. o Ebitda)	10.561.166	8.541.679	2.019.487
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	7.083.906	6.959.130	124.776
Risultato Operativo (RO o Ebit)	3.477.260	1.582.549	1.894.711
Proventi e oneri finanziari	(762.075)	(547.108)	(214.967)
Risultato Ordinario	2.715.185	1.035.441	1.679.744
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0	0
Risultato prima delle imposte	2.715.185	1.035.441	1.679.744
Imposte sul reddito	1.106.845	684.915	421.930
Risultato netto	1.608.340	350.526	1.257.814

Risultato Operativo (RO o Ebit)	3.477.260	1.582.549	1.894.711
TAX	(970.156)	(441.531)	(528.624)
NOPAT	2.507.104	1.141.018	1.366.087

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale 2019 riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2019	2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	5.591.213	6.347.238	(756.025)
Immobilizzazioni materiali nette	84.642.283	87.447.966	(2.805.683)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	17.530.288	17.473.552	56.736
Capitale immobilizzato	107.763.784	111.268.756	(3.504.972)
Rimanenze di magazzino	42.711	65.086	(22.375)
Crediti verso Clienti	1.262.358	1.450.759	(188.401)
Altri crediti	14.833.503	9.416.229	5.417.274
Ratei e risconti attivi	191.186	131.387	59.799
Attività d'esercizio a breve termine	16.329.758	11.063.461	5.266.297
Debiti verso fornitori	1.888.244	2.037.383	(149.139)
Acconti	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	171.746	137.750	33.996
Altri debiti	3.655.385	4.606.009	(950.624)
Ratei e risconti passivi	29.956.304	27.637.287	2.319.017
Passività d'esercizio a breve termine	35.671.679	34.418.429	1.253.250
Capitale d'esercizio netto	88.421.863	87.913.788	508.075
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	505.805	553.391	(47.586)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	4.402.891	4.158.649	244.242
Passività a medio lungo termine	4.908.696	4.712.040	196.656
Capitale investito netto	83.513.167	83.201.748	311.419
Patrimonio netto	33.350.925	31.485.598	1.865.327
(Crediti v/controlante) di natura finanziaria	0	0	0
PFN a lungo verso banche	32.301.442	34.721.800	(2.420.358)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	32.301.442	34.721.800	(2.420.358)
Debiti a breve verso banche	2.516.940	2.349.173	167.767
Disponibilità liquide	(736.632)	(4.194.082)	3.457.450
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(779.508)	(779.508)	0
(Crediti v/controlante) di natura finanziaria	(340.000)	(436.091)	96.091
Debiti v/controlante di natura finanziaria	17.200.000	20.054.858	(2.854.858)
Posizione finanziaria netta a breve termine	17.860.800	16.994.350	866.450
Posizione finanziaria netta	50.162.242	51.716.150	(1.553.908)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	83.513.167	83.201.748	311.419

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, è la seguente (in Euro):

	2019	2018	Variazione
Depositi bancari	(704.981)	(4.164.162)	3.459.181
Denaro e altri valori in cassa	(31.651)	(29.920)	(1.731)
Disponibilità liquide	(736.632)	(4.194.082)	3.457.450
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(779.508)	(779.508)	0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	2.516.940	2.349.173	167.767
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Debiti finanziari	17.200.000	20.054.858	(2.854.858)
Crediti finanziari	(340.000)	(436.091)	96.091
Debiti finanziari a breve termine	18.597.432	21.188.432	(2.591.000)
Posizione finanziaria netta a breve termine	18.597.432	21.188.432	(2.591.000)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	32.301.442	34.721.800	(2.420.358)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Debiti finanziari	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	32.301.442	34.721.800	(2.420.358)
Posizione finanziaria netta	50.162.242	51.716.150	(1.553.908)

Principali indici e margini di bilancio

A migliore descrizione della situazione economico-finanziaria appena sopra riportata si elencano nella tabella sottostante alcuni tra i principali e più significativi margini e indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio degli esercizi precedenti.

	2016	2017	2018	2019
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	(21.753.771)	(22.890.560)	(19.225.972)	(18.648.000)
Margine di struttura	(98.744.057)	(89.772.411)	(79.783.158)	(74.412.859)
Margine di disponibilità	(21.739.664)	(22.837.994)	(19.160.886)	(18.605.289)
Indici				
Indice di liquidità	45,17%	33,10%	44,14%	47,72%
Indice di disponibilità	45,20%	33,26%	44,33%	47,84%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	22,86%	25,57%	28,30%	30,95%
Indipendenza finanziaria	30,89%	34,14%	37,84%	39,93%
Leverage	2,51	2,10	1,81	1,56
Conto Economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	9.535.434	9.848.807	8.541.679	10.561.166
Risultato operativo (EBIT)	2.536.274	2.815.590	1.582.549	3.477.260
Indici				
Return on Equity (ROE)	10,22%	3,72%	1,11%	4,82%
Return on Investment (ROI)	2,68%	3,12%	1,90%	4,16%
Return on sales (ROS)	14,38%	16,10%	8,90%	18,94%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,19	0,19	0,21	0,22
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	9.782.656	10.476.499	10.259.333	11.503.719
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	3.244.467	7.963.610	7.661.961	4.624.520
Rapporto tra PFN e NOPAT	37,63	29,31	45,32	20,01
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	2,51	2,10	1,81	1,56
Rapporto oneri finanziari su MOL	10,63%	8,82%	9,87%	7,78%

La gestione relativa al 2019 ha portato ad un generalizzato miglioramento, rispetto agli esercizi precedenti, dei margini e degli indici ritenuti significativi.

Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

Nell'ambito del sistema di prevenzione sviluppato ai sensi del D.Lgs. 81/08 e all'interno del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, le tematiche relative al sistema di sicurezza sul lavoro e protezione ambientale rivestono una particolare importanza per la Società.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state effettuate varie attività di controllo e di adozione di misure di prevenzione e protezione che hanno garantito il mantenimento di elevati standard di sicurezza a beneficio dei lavoratori e dell'ambiente in cui essi operano.

Tutte le raccomandazioni emesse dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sono state discusse con i responsabili con i quali sono state identificate le azioni correttive e preventive; la chiusura delle azioni di miglioramento viene periodicamente monitorata. Il monitoraggio dei preposti è costante e fa parte delle condizioni minime ed indispensabili per fare bene il proprio lavoro.

Personale

L'organico della Società al 31.12.2019 è stato descritto nella Nota Integrativa, alla quale si fa rinvio. Nel corso del 2019 sono stati assunti 9 dipendenti di cui 1 Dirigente (per la gestione dell'attività relativa al SIR3), 2 impiegati (1 per 1 uff. Contabilità e Segreteria, 1 SIT Help desk settore informatici) e 6 operai (ausiliari alla sosta, parcheggi).

Con riferimento alla situazione degli infortuni, si segnala che nell'esercizio 2019 è stato registrato 1 evento, per un totale di 3 giorni, mentre nel 2018 erano stati registrati 4 eventi, per un totale di 47 giorni.

Con riferimento alla situazione delle malattie, si segnala che nell'esercizio 2019 sono stati registrati 108 eventi, per un totale di 640 giorni di assenza, mentre nel 2018 erano stati registrati 86 eventi, per un totale di 449 giorni di assenza.

Dal punto di vista della gestione sindacale e dei dipendenti, nel corso dell'esercizio 2019 non sono state segnalate criticità.

Nel corso del 2019 sono stati erogati i seguenti corsi di formazione ed aggiornamento relativi al personale dipendente:

- Corso abilitazione Ausiliari del Traffico, n. 12 persone, 12 ore;
- Corso Primo Soccorso gruppi B-C, n. 15 persone, 12 ore;
- Corso di aggiornamento Primo Soccorso gruppo A, n. 6 persone, 6 ore;
- Corso di aggiornamento Primo Soccorso gruppi B-C, n. 6 persone, 4 ore;
- Corso di Antincendio rischio elevato, n. 2 persone, 16 ore
- Corso di aggiornamento Antincendio rischio elevato, n. 14 persone, 8 ore;
- Corso di Antincendio rischio medio, n. 11 persone, 8 ore;
- Corso di aggiornamento Antincendio rischio medio, n. 4 persone, 5 ore;
- Corso Privacy, n. 28 persone, 2 ore
- Corso di formazione Accesso civico e privacy, n. 6 persone, 6 ore;
- Corso Gestione Relazioni, Pubblico e Valorizzazione talenti, gruppo, n. 13 persone, 20 ore;
- Corso di Formazione Generale e Specifica in materia di Sicurezza, n. 5 persone, 8 ore;
- Corso di aggiornamento formazione Generale e Specifica in materia di Sicurezza, n. 37 persone, 6 ore;
- Corso in materia di Contratti Pubblici e adempimenti post aggiudicazione, n. 1 persona, 37 ore;
- Corso lavori in quota e dpi anticaduta, n. 6 persone, 8 ore;
- Corso aggiornamento del PTPCT, relazione annuale e adempimenti anticorruzione, n. 1 persona, 12 ore;
- Corso Project manager delle opere pubbliche – RUP, n. 1 persona, 64 ore;
- Corso in materia di Anticorruzione e Whistleblowing, n. 27 persone, 4 ore;

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	209.303
Terreni e fabbricati	306.674
Attrezzature industriali e commerciali	112.282
Altre immobilizzazioni materiali	86.418
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	2.799.256

Nella Nota Integrativa è contenuto il dettaglio degli investimenti effettuati nel corso del 2019.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che non sono state sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllanti e collegate:

Comune di Padova

La Società ha intrattenuto rapporti relativi ai servizi affidati in gestione dal Comune di Padova. La Società ha un rapporto debitorio con il Comune di Padova derivante prevalentemente da alcune delibere di distribuzione di riserve della società Finanziaria APS S.p.A., adottate precedentemente alla fusione della stessa con la Società.

Busitalia Veneto S.p.A.

La società ha intrattenuto rapporti relativi all'affitto di immobili e del sistema tranviario SIR1, ai servizi di pubblicità, manutenzione e pulizia fermate tram a favore della società collegata. Quest'ultima ha riaddebitato alla Società il canone della pubblicità dinamica, utenze e imposta di registro per le locazioni.

La situazione al 31.12.2019 dei crediti/debiti/costi/ricavi era la seguente:

Descrizione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Garanzie	Impegni
Comune di Padova (controllante)	11.099.564	18.734.350	3.212.278	4.886.015		
<i>di cui finanziari</i>	340.000	17.200.000	-	-		
Società Busitalia Veneto S.p.A. (collegata)	2.536.001	996.280	366.629	3.820.866		
<i>di cui finanziari</i>	9.958	0				

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si precisa che la Società non possiede e nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato azioni proprie o della/e società controllante/i né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari (financial risks), quali il rischio di volatilità dei tassi di interesse e il rischio di credito. I principali strumenti finanziari in essere presso la Società sono rappresentati da debiti e crediti commerciali, da debiti verso il sistema creditizio e dal debito verso l'Ente controllante e da strumenti finanziari derivati.

Rischio di credito

Si tratta del rischio che una delle parti di uno strumento finanziario non adempia ad un'obbligazione e causi una perdita finanziaria all'altra. La Società agisce scegliendo esclusivamente controparti considerate solvibili dal mercato e quindi verificando il loro *standing* creditizio e, a questo proposito, tiene sempre monitorato il rischio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela con cui opera. L'entità ed i criteri di valutazione del fondo svalutazione alla data di bilancio sono esplicitati nella Nota Integrativa.

Rischio di liquidità

Si tratta del rischio che l'impresa abbia difficoltà ad onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari. La Società fa fronte a questi impegni primariamente con il *cash flow* generato dalla gestione e, eventualmente, utilizza gli affidamenti bancari a breve termine di cui dispone presso gli intermediari finanziari con i quali opera.

Rischio di mercato

La Società, in quanto affidataria della gestione di servizi da parte del Comune di Padova, è soggetta al rischio del mancato rinnovo dei contratti di affidamento.

Evidentemente, la fruizione dei servizi offerti è subordinata, oltre a quanto sotto indicato nel capitolo dedicato all'evoluzione prevedibile della gestione, all'eventuale sviluppo di strategie e di politiche relative agli interventi di urbanistica e del traffico, che potrebbero modificare i comportamenti individuali con la conseguenza di un diverso approccio all'utilizzo degli spazi urbani.

Rischio di cambio

La Società opera esclusivamente nel mercato nazionale e/o nel mercato dell'area euro, non esistono pertanto rischi correlati alla oscillazione dei tassi di cambio.

Rischio del tasso di interesse

Per effetto della stipulazione, avvenuta nel corso di precedenti esercizi, di due contratti di mutuo ipotecario a tasso variabile, la Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse.

Tale rischio è stato coperto attraverso la stipulazione dei seguenti contratti di Interest Rate Swap, in virtù dei quali la Società riceve il tasso di interesse variabile dall'intermediario finanziario e paga un tasso fisso:
contratto di Interest Rate Swap con l'istituto Banca Intesa Infrastrutture e Innovazione e Sviluppo S.p.A. - Scadenza il 31.12.2022;

Contratto di Interest Rate Swap di tipo IRS con Floor, trasferito alla Società per effetto della fusione con Finanziaria APS S.p.A., stipulato con l'istituto Banca Intesa Infrastrutture e Innovazione e Sviluppo S.p.A. - Scadenza il 30.09.2032.

L'obiettivo perseguito è quello di rendere certo l'onere finanziario relativo all'indebitamento, rappresentato dai predetti mutui, godendo di tassi fissi sostenibili relativamente alle coperture. Così si è operato in modo tale da avere un'elevata correlazione fra elemento coperto e strumento di copertura, in modo da garantire l'efficacia della copertura stessa.

Evoluzione prevedibile della gestione

La diffusione del coronavirus Covid-19 in Italia, a partire dall'ultima settimana di febbraio 2020, ha notevolmente modificato il quadro delle aspettative future, imponendo al Consiglio di Amministrazione di rivedere le stime economiche e finanziarie sulla base della prevedibile contrazione dei ricavi derivanti da una minore fruizione dei servizi offerti dalla Società. È stato, quindi, elaborato un budget economico-finanziario che tiene conto di 2 scenari, di cui uno sottoposto a stress-test in modo da rappresentare la situazione più penalizzante per APS, confermativi della presenza del requisito della continuità aziendale nei prossimi 12 mesi. La previsione della Società limita gli effetti dell'emergenza sanitaria al solo esercizio 2020, essendo stato ipotizzato un ritorno alla normalità a partire dal 2021 in virtù dei buoni risultati ottenuti dalle misure di contenimento poste in essere dalle Autorità Pubbliche. Il Consiglio di Amministrazione monitorerà costantemente gli eventuali scostamenti delle entrate rispetto alle ipotesi contenute nei predetti budget, attivandosi prontamente qualora l'utilizzo dei servizi offerti dovesse subire contrazioni significative per effetto di una eventuale recrudescenza del virus.

Nel corso del 2020 la Società continuerà ad essere impegnata quale soggetto attuatore dei lavori di realizzazione della nuova linea tranviaria SIR 3, tratta Stazione – Voltabarozzo, secondo le regole previste nella Convenzione tra la Società ed il Comune di Padova sottoscritta in data 16.03.2019.

Si segnala, inoltre, che la società collegata Busitalia Veneto S.p.A. sta portando a termine le attività prodromiche alla stipula del contratto di servizio per lo svolgimento dei Servizi di trasporto pubblico locale automobilistico e tranviario urbano ed extraurbano del bacino territoriale della Provincia di Padova. Al fine di poter stipulare il contratto, Busitalia Veneto S.p.A. dovrà dimostrare di possedere un patrimonio netto disponibile non inferiore a Euro 20 milioni. Il raggiungimento di tale condizione impone quindi la necessità di una ricapitalizzazione della partecipata. APS Holding S.p.A. sta valutando le modalità e i mezzi con cui partecipare all'aumento di capitale, non escludendo che in seguito a tale aumento si addivenga ad una diluizione della quota di partecipazione di APS Holding S.p.A. in Busitalia Veneto S.p.A., attualmente è pari al 45%.

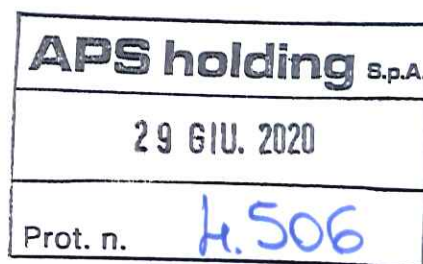
Si informa, infine, che a maggio 2020 è intervenuta la sentenza della Corte d'Appello di Venezia che ha rigettato le domande di Intesa SanPaolo e del Consorzio PattiChiari, confermando la decisione di primo grado favorevole ad APS, ed accogliendo l'appello incidentale presentato dalla società e rideterminato in aumento l'ammontare dei danni riconosciuti ad APS, oltre agli interessi maturati dal 2008 e con rifusione delle spese di giudizio (per un totale di circa € 200.000)."

Rivalutazione dei beni dell'impresa

I beni della società non sono stati oggetto di rivalutazione sulla base delle leggi che si sono succedute nel tempo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Il Consigliere
Il Consigliere
Il Consigliere

Avv. Giuseppe Farina
Dott. Riccardo Bentsik
Avv. Nicola Bettiato
Avv. Veronica Fioretto
Prof.ssa Paola Valbonesi



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
APS Holding S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della APS Holding S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della APS Holding S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla APS Holding S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della APS Holding S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della APS Holding S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle



circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della APS Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della APS Holding S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della APS Holding S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della APS Holding S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



APS Holding S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 26 giugno 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Silvia Di Francesco'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'S'.

Silvia Di Francesco
Socio

APS Holding Spa

Via Salboro, n. 22/B - Padova (Pd)

Capitale Sociale Euro 32.308.016 i.v.

Registro Imprese di Padova 03860240286 - R.E.A. PD - 342892

Codice Fiscale e Partita Iva 03860240286

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Agli azionisti della società Aps Holding Spa

Premessa

Il Collegio sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., essendo delegate alla società di revisione KPMG Spa quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c..

La presente relazione, approvata collegialmente, è stata depositata presso la sede della società, nei giorni precedenti la data della convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento, il tutto nel rispetto dell'autorizzazione concessaci.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati nella riunione del consiglio di amministrazione tenutasi in data 18 giugno 2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario,
- relazione sulla gestione,
- relazione sul governo societario ex art. 6, comma 4, del D.Lgs. 175/2016.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società è stato possibile confermare che:

APS holding S.p.A.
29 GIU. 2020
Prot. n. 4.507

- l'**attività tipica svolta dalla società** non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'**assetto organizzativo** è rimasto sostanzialmente invariato.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività di vigilanza

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché sui rischi monitorati con periodicità definita in sede di pianificazione.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e

assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica, nonché con i legali per le questioni giuridiche e il consulente del lavoro per le questioni legate ai dipendenti.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dagli amministratori con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione degli accessi del collegio sindacale presso la sede della società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- durante gli incontri svolti con la Società di Revisione, alla quale è demandato il controllo legale dei conti, abbiamo acquisito informazioni, e, da quanto da essa riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza (OdV) il quale ha rilevato, seppur minime, alcune criticità che comunque non comportano particolari necessità di interventi migliorativi. Dalle interlocuzioni intercorse è stata evidenziata l'urgenza di completare, quanto prima, l'attività di aggiornamento normativo e revisione operativa del Modello organizzativo attualmente in corso, necessità già manifestata nell'anno precedente. L'OdV raccomanda, al fine di assicurare una concreta ed efficace attività di controllo interno di primo livello, che si proceda ad

un'attività di formazione specifica e operativa nei confronti dei quadri e dei dirigenti coinvolti nelle procedure;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione;
- l'Organo Amministrativo, nel proprio documento (*Relazione sul Governo Societario*) a corredo del bilancio di esercizio, ritiene, sulla base dell'attività di monitoraggio di cui al D. Lgs. 175/2016, che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia, nel breve/medio termine, ragionevolmente da escludere;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il collegio sindacale ha preso atto che:

- Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato regolarmente approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa;
- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Kpmg Spa, che ha emesso, in data odierna, la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e che la stessa, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo si precisa che:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti al punto B-I-1) dell'attivo, furono oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso al loro mantenimento di iscrizione nell'attivo, ora risultano completamente ammortizzati;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale esprime il proprio consenso al mantenimento di iscrizione di tale voce che corrisponde essenzialmente all'allocazione del disavanzo di fusione emerso, nel corso dell'esercizio 2016, dall'incorporazione delle due società Finanziaria Aps e Aps Opere e Servizi;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;

- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.608.340.

Conclusioni

Considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, forniteci dai referenti dello stesso, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

* * *

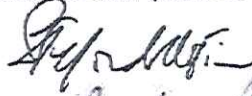
Padova, lì 26 giugno 2020

Il collegio sindacale

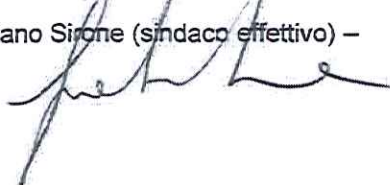
- dott. Dante Carolo (presidente) -



- dott.ssa Stefania Albertin (sindaco effettivo) -



- dott. Gaetano Sirone (sindaco effettivo) -



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016
Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC
(documento del 18.06.2020)

APS Holding S.p.A. (di seguito denominata la “Società”), in quanto società a controllo pubblico di cui all’art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell’art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l’indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell’art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell’art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all’articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell’organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell’articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell’amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall’Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all’articolo 5, che contempli il raggiungimento dell’equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l’ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell’amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del 21

APS holding S.p.A.
18 GIU. 2020
Prot. n. <i>h. 254</i>

Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, il Consiglio di Amministrazione della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 18.06.2020, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società nonché di eventuali modifiche normative relative alla materia *de qua*.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risente di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, il Consiglio di Amministrazione della Società ha individuato i seguenti **strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio**:

- a) **adeguata verifica**, effettuata almeno ogni 6 mesi, della presenza non occasionale e ripetuta **di elementi segnaletici premonitori e anomalie rilevanti** (early warnings) che inducano a considerare opportuno/necessario procedere ad una verifica del presupposto della continuità aziendale e un aggiornamento del rating atteso sulla probabilità di insolvenza;
- b) **monitoraggio**, effettuato almeno in sede di redazione del bilancio dell'esercizio, **dell'andamento di alcuni indici e margini di bilancio ritenuti significativi**;
- c) **monitoraggio del budget a breve/medio termine della tesoreria aziendale** con evidenza, almeno in sede di redazione del bilancio dell'esercizio, degli scostamenti più significativi dei dati a consuntivo rispetto a quanto pianificato.

Gli indicati strumenti di valutazione del rischio di crisi aziendale tengono conto del fatto che la Società è una società *in-house* del Comune di Padova, che svolge (come per legge) attività di produzione di servizi strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali proprie di tale ente. In ogni caso, l'attività svolta dalla Società si fonda su una struttura di costi e ricavi le cui dinamiche sono ben note al Comune di Padova, traendo esse il loro prevalente fondamento da atti di concessione del Comune stesso o su contratti che, pur se stipulati con terzi, contengono condizioni economiche e prevedono diritti ed obblighi il cui contenuto è in linea di massima e per gli aspetti più rilevanti preventivamente concordato con il Comune di Padova.

2.1. Verifica di elementi segnaletici premonitori e anomalie rilevanti

Gli elementi segnaletici (anomalie) utilizzati per il monitoraggio proattivo del rischio di insolvenza sono raggruppati nelle seguenti **sette categorie** (1).

2.1.1 Anomalie nei pagamenti verso controparti commerciali non finanziarie

- a. Ricevute ed altri avvisi di pagamento non onorati alla scadenza.
- b. Ritardi nei pagamenti concordati superiori a 90 giorni.
- c. Pagamenti parziali rispetto al prezzo concordato.
- d. Richieste di riscadenziamento nei pagamenti concordati.
- e. Compensazioni, abbuoni derivanti da resi, controversie derivanti dalla qualità dei servizi o ritardi nelle prestazioni degli stessi.

2.1.2 Anomalie nei rapporti con banche ed altri soggetti finanziari (compresi enti assicurativi) riscontrabili in Centrale dei Rischi o altre banche dati segnalatrici

- a) Significativo e concordante deterioramento del rating assegnato dalle banche (downgrade).
- b) Sconfini rilevati e ripetuti rilevati dalla Centrale dei Rischi avvenuti nell'arco degli ultimi 12 mesi.
- c) Significativo incremento delle richieste di garanzie sui beni aziendali.
- d) Significativo incremento delle segnalazioni in Centrale di Rischi di insoluti su anticipo crediti
- e) Anomale richieste di fido oltre gli ordinari fabbisogni di cassa attesi (in particolare, ripetute richieste di temporanee disponibilità di cassa per far fronte ad esigenze di tesoreria non giustificate dalla stagionalità.
- f) Anomala e continuativa crescita dei fidi utilizzati, con particolare riferimento al sovrautilizzo di fidi di smobilizzo di crediti commerciali (fidi autoliquidanti).
- g) Rientri nelle linee di credito per cassa o per firma che non si inseriscono in una rimodulazione complessiva della struttura degli affidamenti (anche se il rientro è concordato con la banca ed è bonario, esso rappresenta un segnale di interruzione se pur consensuale del rapporto di fiducia banca-cliente).
- h) Richiesta di finanziamenti straordinari aventi per scopo il consolidamento di debiti a breve termine e riscadenziamenti di prestiti preesistenti non correlate a manovre

¹L'elencazione di tali categorie è sostanzialmente corrispondente a quella contenuta nel Documento n. 71 dell'ODCEC di Milano "Sistemi di allerta interna. Il monitoraggio continuativo del presupposto di continuità aziendale e la segnalazione tempestiva dello stato di crisi da parte degli organi di vigilanza e controllo societario. Guida in materia di sistemi di allerta preventiva", con qualche adattamento in termini di declinazione dei contenuti specifici delle predette categorie.

finanziarie di ottimizzazione della struttura finanziaria ovvero riduzioni di linee di fido non utilizzate se non nell'ambito di una rimodulazione complessiva della struttura degli affidamenti.

- i) Mancato pagamento di rimborsi di prestiti obbligazionari o di altri impegni in linea interessi o capitale ovvero riscadenziamenti e dilazioni su prestiti obbligazionari in essere.
- j) Progressivo peggioramento delle condizioni negoziali praticate sulle linee di credito.
- k) Progressivo peggioramento del rating bancario assegnato alla capogruppo.
- l) Significativo incremento di prestazione di garanzie a favore di società partecipate.
- m) Mancato rispetto delle condizioni negoziali correlate alla concessione di linee di fido o a sue condizioni di utilizzo (covenant).
- n) Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

2.1.3 Anomalie contrattuali nei confronti di controparti negoziali

- a) Mancato rispetto di clausole contrattuali che comportano per la società impegni pecuniari di rilevate entità.
- b) Mancato rilascio di garanzie commerciali a garanzia di impegni aziendali di "fare" (bid bond, Advance payment bond, performance bond).
- c) Mancato rilascio di garanzie a fronte di prestazioni di "dare" (payment bonds, Retention Money bonds).

2.1.4 Anomalie contabili e di bilancio, riscontrabili in bilanci, situazioni contabili o altri rendiconti o scritture contabili

- a) Riduzione rilevante del patrimonio netto per effetto di perdite d'esercizio.
- b) Drastica riduzione dei valori dell'attivo per perdite durevoli di valore.
- c) Aumento delle garanzie rilasciate a terzi a fronte di impegni rilevanti.
- d) Drastica riduzione del fatturato per un ammontare superiore al 10% ovvero superiore al 30% del margine di sicurezza (ricavi di vendita – Break Even Point).
- e) Anomalo aumento del capitale circolante operativo (somma algebrica di crediti e debiti commerciali sia a breve che a medio/lungo termine, dei crediti e debiti diversi, compresi ratei e risconti, e delle giacenze di magazzino) non compensato da un pari aumento dell'autofinanziamento operativo (rappresentato dal MOI, aumentato/diminuito dagli accantonamenti/utilizzi fondi spese e rischi, aumentato dei ricavi ed oneri diversi e dei costi capitalizzati).
- f) Eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine.

- g) Autofinanziamento operativo negativo (rappresentato dal MOL aumentato/diminuito dagli accantonamenti/utilizzi fondi spese e rischi, aumentato dei ricavi ed oneri diversi e dei costi capitalizzati).
- h) Consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa.
- i) Difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi.

2.1.5 Anomalie gestionali, ovvero delle politiche operative, relative alle diverse aree gestionali, messe in atto dagli amministratori e dal management aziendale

- a) Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione.
- b) Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, concessione o di fornitura importanti.
- c) Difficoltà con il personale dipendente (produttività non in linea con gli standard minimi dei servizi erogati, inadeguatezza a coprire determinati ruoli chiave, ecc.).
- d) Inadeguatezza, rispetto alla natura e alle dimensioni della società, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società.
- e) Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti.
- f) Comparsa di concorrenti di grande successo.
- g) Elevati rischi ambientali non adeguatamente coperti da polizze assicurative.
- h) Elevati rischi di compliance (carenza di idoneo modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001).
- i) Effettuazione di operazioni azzardate o non coerenti con il patrimonio sociale.
- j) Ritardi significativi nella redazione del bilancio d'esercizio.

2.1.6 Anomalie nei pagamenti dovuti per imposte, tasse e contributi previdenziali

- a) Mancato pagamento di imposte dirette, indirette e di ritenute.
- b) Mancato pagamento di contributi previdenziali e premi assicurativi obbligatori per lavoratori dipendenti.

2.1.7 Anomalie derivanti da eventi pregiudizievoli

- a) Iscrizioni di ipoteche giudiziarie, pignoramenti e altre forme tecniche di prelazione su beni aziendali.
- b) Decreti ingiuntivi ricevuti ed altri atti di avvio di azioni di recupero di debiti.
- c) Protesti di assegni o cambiali.
- d) Istanze di fallimento avanzate da creditori.
- e) Default/fallimento dei garanti.

- f) Intenzione dei Soci di liquidare l'impresa o di cessare l'attività.
- g) Modifiche alle normative di settore.
- h) Procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte.
- i) Modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa.

2.2. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- **solidità:** l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità:** l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività:** l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio in chiusura e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati, che il Consiglio di Amministrazione della Società considera essere quelli maggiormente rappresentativi di situazioni di rischio.

	Calcolo	2016	2017	2018
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	$(LD + LI) - PC$			
Margine di struttura	$CP - IMM$			
Margine di disponibilità	$(LD + LI+S) - PC$			
Indici				
Indice di liquidità	$(LD + LI) / PC$			
Indice di disponibilità	$(LD + LI+S) / PC$			
Indice di copertura delle immobilizzazioni	CP/IMM			
Indipendenza finanziaria	CP/CIN			
Leverage	D/E			

	Calcolo	2016	2017	2018
Conto Economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	$MOL \text{ o } EBITDA$			
Risultato operativo (EBIT)	$RO \text{ o } EBIT$			
Indici				
Return on Equity (ROE)	RN/PN			
Return on Investment (ROI)	$RO/CIN \text{ [RO=EBIT]}$			
Return on sales (ROS)	$RO/Ricavi$			
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	$Ricavi/CIN$			
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN				
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN				
Rapporto tra PFN e NOPAT	$PFN/NOPAT$			
Rapporto D/E (Debt/Equity)	D/E			
Rapporto oneri finanziari su MOL	OF/MOL			

2.3. Indicatori prospettici: monitoraggio del budget a breve/medio termine della tesoreria aziendale

La Direzione Amministrativa della Società ha predisposto, e tiene aggiornato il budget a breve/medio termine della tesoreria aziendale, documento dal quale è possibile trarre informazioni circa le entrate ed uscite di cassa derivanti dalla gestione corrente e non corrente, e dei loro saldi.

Il monitoraggio di tale documento consente al Consiglio di governare al meglio le risorse finanziarie destinate a sostenere il percorso di sviluppo aziendale e compiere una gestione anticipata della tesoreria e delle politiche di raccolta di fondi, nonché di verificare che i flussi in entrata originati dalla gestione siano sufficienti e temporalmente distribuiti in modo da garantire il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla Società.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEI., a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciteranno in merito la vigilanza di loro competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Qualora il Consiglio di Amministrazione rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati, esso provvederà a formulare gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2019.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione del 18.06.2020, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31.12.2019, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

La Società ha per oggetto sociale lo svolgimento di servizi pubblici locali, servizi di interesse generale e l'attività di holding di partecipazione, oltre a quelle attività residuali e strumentali al conseguimento dell'oggetto sociale.

La Società svolge la propria attività come società *in-house* del Comune di Padova, ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Padova stesso.

I principali servizi affidati in gestione dal Comune di Padova ad APS Holding S.p.A. sono i seguenti:

- affidamento del servizio di pubbliche affissioni e pubblicità commerciale;
- affidamento della gestione del sistema informativo per il controllo del traffico e la rilevazione della velocità istantanea sulla tangenziale di Padova;
- affidamento del servizio sosta in parcheggi chiusi e stalli stradali;
- affidamento dell'attività strumentale volta alla gestione della Sala del Commiato e di tre linee di forni crematori presso il Cimitero Maggiore della Città;
- affidamento del servizio di Car Sharing tramite locazione a tempo di veicoli privati a favore di enti, aziende e del pubblico indistinto, nell'ambito di una rete nazionale patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio;
- affidamento del servizio di gestione della sorveglianza e apertura delle principali sale pubbliche comunali e dei musei, e altre attività minori.

La Società svolge altresì servizi di affitto di immobili e del sistema tranviario SIR1, servizi di pubblicità, manutenzione e pulizia fermate tram a favore della società collegata Busitalia Veneto S.p.A.

Infine, la Società è impegnata quale soggetto attuatore dei lavori di realizzazione della nuova linea tranviaria SIR 3, tratta Stazione – Voltabarozzo, secondo le regole previste nella Convenzione tra la Società ed il Comune di Padova sottoscritta in data 16.03.2019.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31.12.2019 (invariato alla data della presente relazione) è il seguente:

Socio	N. azioni	Valore azioni	Capitale	Capitale in %
Comune di Padova	4.038.096	8,00	32.304.768	99,9899%
Comune di Vigonza	406	8,00	3.248	0,0101%

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare in data 25.07.2017, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019:

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione	Avv. Giuseppe Farina
L'Amministratore Delegato	Dott. Riccardo Bentsik
Il Consigliere	Avv. Nicola Bettiato
Il Consigliere	Avv. Veronica Fioretto
Il Consigliere	Prof.ssa Paola Valbonesi

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 10.07.2018 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2020.

La revisione è affidata alla società KPMG S.p.A., il cui incarico cessa con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2021.

IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31.12.2019 è la seguente:

DIRIGENTI	1
QUADRI	6
IMPIEGATI	31
OPERAI	41
TOTALE	79

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 e non ha riscontrato nessuna eccedenza relativa all'elenco del personale eccedente da trasmettere alla Regione.

5. GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 si evidenzia che:

- A. Regolamenti interni volti a garantire le norme di tutela della concorrenza: è in corso di adozione il Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori. Inoltre, in seguito a richiesta della Società, l'AGCM nella riunione del 14 novembre 2018 ha deliberato l'attribuzione alla Società del "rating di legalità" ✨ ✨ ✨
- B. Ufficio di controllo interno: si ritiene al momento non necessario, date le dimensioni dell'Azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.
- C. Codici di condotta:

- i. La Società ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 consultabile sul sito web della Società www.apsholding.it. È stato nominato un Organismo di Vigilanza collegiale, deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso.
- ii. ii) La Società ha adottato, a partire dal 2017 e con ultimo aggiornamento 2020/2022 in data 20.01.2020, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, quale parte speciale del Modello 231, ai sensi L. 190/2012 consultabile sul sito web.
- iii. La Società ha provveduto ad istituire il Regolamento per il reclutamento del personale, anch'esso consultabile sul sito web.

D. Programmi di responsabilità sociale d'impresa: attualmente non previsti, ma APS sta si sta adoperando per redigere in futuro un bilancio di sostenibilità. Inoltre, la Società sta adottando una politica di arricchimento e costante aggiornamento del proprio sito internet che fornisca ai cittadini ed agli *stakeholders* tutte le informazioni necessarie per rendere evidenti i servizi resi e gli obiettivi raggiunti, oltre a delineare con la maggior trasparenza possibile la propria *mission* istituzionale nonché la situazione societaria e patrimoniale (per quanto riguarda i dati contenuti nella sezione amministrazione trasparente del sito internet della Società, essi sono costantemente monitorati e aggiornati in base alla normativa vigente).

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2019.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Di seguito si propone la sintesi delle informazioni emergenti dalle verifiche previste dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

A. Dalla verifica degli elementi segnaletici premonitori e anomalie rilevanti (*early warnings*) è emersa:

- l'assenza di anomalie nei pagamenti verso controparti commerciali non finanziarie;
- l'assenza di anomalie nei rapporti con banche ed altri soggetti finanziari (compresi enti assicurativi) riscontrabili in Centrale dei Rischi o altre banche dati segnalatrici;
- l'assenza di anomalie contrattuali nei confronti di controparti negoziali;
- l'assenza di anomalie contabili e di bilancio, riscontrabili in bilanci, situazioni contabili o altri rendiconti o scritture contabili;
- l'assenza di anomalie gestionali, ovvero delle politiche operative, relative alle diverse aree gestionali, messe in atto dagli amministratori e dal management aziendale;

- l'assenza di anomalie nei pagamenti dovuti per imposte, tasse e contributi previdenziali;
- l'assenza di anomalie derivanti da atti pregiudizievoli.

B. Il monitoraggio dell'andamento degli indici di bilancio ritenuti significativi.

Il Consiglio ha monitorato l'andamento dei seguenti margini e indici relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2019 ed ai tre esercizi precedenti (la fusione per incorporazione della società APS Opere e Servizi di Comunità S.r.l. e Finanziaria APS S.p.A. intervenuta nel 2016 impedisce di avere dati significativi per la costruzione di margini ed indici antecedenti al 2016).

	2016	2017	2018	2019
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	(21.753.771)	(22.890.560)	(19.225.972)	(18.648.000)
Margine di struttura	(98.744.057)	(89.772.411)	(79.783.158)	(74.412.859)
Margine di disponibilità	(21.739.664)	(22.837.994)	(19.160.886)	(18.605.289)
Indici				
Indice di liquidità	45,17%	33,10%	44,14%	47,72%
Indice di disponibilità	45,20%	33,26%	44,33%	47,84%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	22,86%	25,57%	28,30%	30,95%
Indipendenza finanziaria	30,89%	34,14%	37,84%	39,93%
Leverage	2,51	2,10	1,81	1,56
Conto Economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	9.535.434	9.848.807	8.541.679	10.561.166
Risultato operativo (EBIT)	2.536.274	2.815.590	1.582.549	3.477.260
Indici				
Return on Equity (ROE)	10,22%	3,72%	1,11%	4,82%
Return on Investment (ROI)	2,68%	3,12%	1,90%	4,16%
Return on sales (ROS)	14,38%	16,10%	8,90%	18,94%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,19	0,19	0,21	0,22
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	9.782.656	10.476.499	10.259.333	11.503.719
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	3.244.467	7.963.610	7.661.961	4.624.520
Rapporto tra PFN e NOPAT	37,63	29,31	45,32	20,01
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	2,51	2,10	1,81	1,56
Rapporto oneri finanziari su MOL	10,63%	8,82%	9,87%	7,78%

La gestione relativa al 2019 ha portato ad un generalizzato miglioramento, rispetto agli esercizi precedenti, dei margini e degli indici ritenuti significativi.

C. Dal monitoraggio del budget a breve/medio termine della tesoreria aziendale e degli scostamenti dei dati a consuntivo rispetto a quanto pianificato emerge:

- nella versione non sottoposta a “*stress-test*”, un’impresa in grado di generare liquidità sufficiente a coprire nel breve – medio termine sia le esigenze della gestione corrente che il totale, graduale rimborso del debito verso il Socio, secondo un piano in via di definizione;
- nella versione sottoposta a “*stress-test*”, un’impresa che necessita di utilizzare parzialmente gli affidamenti bancari concessi per far fronte alle uscite monetarie derivanti dalla gestione corrente e non corrente, ma in grado di generare liquidità sufficiente a coprire nel medio/lungo termine sia le esigenze della gestione corrente che il quasi totale, graduale rimborso del debito verso il Socio, secondo un piano in via di definizione.

7. GLI ESITI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2019.

I risultati dell’attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l’organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia, nel breve/medio termine, ragionevolmente da escludere: l’estensione al 2031 della durata della Concessione relativa alla sosta pubblica deliberata dalla Giunta Comunale di Padova il 16 aprile 2019, le trattative in corso di definizione con il Comune di Padova per l’affidamento ad APS della concessione di nuove aree di sosta e la nomina della Società quale soggetto attuatore dei lavori di realizzazione della nuova linea tranviaria SIR 3 e la possibilità per la stessa di mettere a reddito la parte di investimenti relativi al SIR3 non coperta dal finanziamento statale, sono gli elementi posti a base del piano che porterà al rientro, entro un orizzonte temporale che va oltre il medio periodo, del debito della Società verso il Comune di Padova emerso per effetto della fusione perfezionatasi nel 2016.

Padova, 18.06.2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
L’Amministratore Delegato
Il Consigliere
Il Consigliere
Il Consigliere

Avv. Giuseppe Farina
Dott. Riccardo Bentsik
Avv. Nicola Bettiato
Avv. Veronica F’ioretto
Prof.ssa Paola Valbonesi